

TABELLA N. 11

**Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telecomunicazioni
per l'anno finanziario 1970**

ANNESSO N. 1

CONTO CONSUNTIVO

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

ESERCIZIO FINANZIARIO 1968

RELAZIONE E BILANCIO

Esercizio 1968

approvato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 30 aprile 1969

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'attività della nostra Azienda nel corso dell'esercizio 1968 si è svolta lungo una direttrice ben definita: quella segnata dall'istanza di far fronte alla complessa domanda di un pubblico sensibile, differenziato e dai molteplici interessi. Sulla base dei principi ai quali deve ispirarsi un servizio come quello a noi affidato, una valida azione di stimolo è stata esercitata sull'uditorio radiofonico e sulla platea televisiva mediante l'offerta di spettacoli originali, informazioni sempre più tempestive ed esaurienti, programmi culturali in gran parte animati da intenti divulgativi. Le favorevoli reazioni hanno altresì testimoniato la rispondenza della nostra programmazione alle aspettative dei destinatari.

In termini quantitativi la produzione si è tradotta, limitandoci a quella sulle reti nazionali, in oltre 45.000 trasmissioni radiofoniche e 8.400 televisive. Queste cifre stanno ad indicare un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente che più oltre analizzeremo in alcuni dettagli: mentre per la radio esso significa la conferma di una struttura di programmazione basata su fasce d'ascolto ampie ma internamente articolate in una fitta successione di generi, per la televisione riflette la duplice esigenza di restringere, da un lato, la durata media di alcune trasmissioni – anche sulla base degli studi concernenti l'attenzione visiva – e di rendere, dall'altro, più diversificata la gamma delle alternative di ascolto. All'aumentato sforzo produttivo è corrisposto un potenziamento dei mezzi tecnici atti a farvi fronte. Nel settore radiofonico è ad esempio da segnalare l'attivazione di 3 trasmettitori ad onde media e di 44 impianti a modulazione di frequenza. Tappe significative sono state raggiunte dalla tecnica televisiva: a fine anno, infatti, è stato portato a termine il programma triennale 1966-68 riguardante il Programma Nazionale con il risultato di 90 impianti in luogo dei previsti 85 e l'estensione della sua ricezione al 98,3 % della popolazione; il Secondo Programma, dopo aver largamente superato nel 1966 la copertura dell'80 % della popolazione prevista dalla Convenzione con lo Stato del 7 febbraio 1963, ha raggiunto il 90 % a chiusura dell'ultimo esercizio.

Infine, se l'impegno dell'Azienda ha avuto modo di rivelarsi tanto nei risultati della produzione quanto nel potenziamento dei mezzi tecnici (a sua volta traducibile, specie per la televisione, in termini di espansione dell'area servita dai nostri programmi), la positiva risposta del pubblico si è espressa nell'elevato e tendenzialmente crescente gradimento e nell'ampiezza dell'uditorio che giornalmente segue le nostre trasmissioni: 20 milioni di adulti per la televisione e 14 milioni per la radio. Sul piano più immediatamente tangibile, l'aumento di oltre 845 mila nuovi abbonati alla televisione ed il livello di diffusione da questa raggiunto – circa 8.300.000 utenze TV pari al 54 % delle famiglie italiane – costituiscono un attestato indiretto dell'attività svolta nel 1968 dalla nostra Azienda, che passiamo ora ad esaminare.

ESERCIZIO PROGRAMMI

Durante il 1968 la *radio* ha proseguito con ulteriori iniziative nella linea di programmazione stabilizzatasi l'anno prima in seguito alla nota riforma. Mantenendo ferma l'esigenza di offrire al pubblico un ascolto piacevole, spesso fruibile contemporaneamente allo svolgimento di altre attività, i nostri programmi hanno dedicato oltre i due terzi del tempo

di trasmissione al divertimento leggero e alla musica di ogni genere. In particolare, nel settore musicale interpreti ed esecuzioni di qualità sono stati proposti attraverso commenti ispirati prevalentemente alla divulgazione. Anche nelle trasmissioni di drammatica ed in quelle culturali molto si è puntato sulla comprensione da parte di sempre più ampi cerchi dell'uditorio: mentre da un lato è stata incrementata la produzione di lavori originali, dall'altro diverse rubriche hanno accentuato un'impostazione di colloquio con il pubblico. Per quanto riguarda il settore informativo si segnala l'introduzione sul Terzo Programma di un secondo notiziario in onda alle ore 18.

A partire dal 30 giugno 1968 l'orario di apertura del Programma Nazionale e del Secondo Programma è stato anticipato dalle 6.30 alle 6.00 del mattino, mentre la chiusura del solo Secondo Programma è stata posticipata dalle 22.40 alle 24; di conseguenza il « Notturmo italiano », in onda su questo ultimo canale, ha subito una contrazione, limitando le sue trasmissioni all'intervallo 0.06-5.59.

Le ore di trasmissione radiofonica, che nel precedente esercizio erano state 43.462, nel 1968 sono salite a 43.699, soprattutto per effetto delle accennate variazioni e dell'aumento delle trasmissioni locali in lingua italiana. Il totale dell'anno così si ripartisce: 17.190 ore di programmi sulle reti nazionali, 15.177 di programmi locali, 11.332 di programmi per l'estero. All'incremento delle ore di trasmissione si è accompagnato un aumento del numero dei programmi che testimonia lo sforzo condotto dalla radio per offrire un ascolto sempre più ricco e articolato. Tra il 1967 e il 1968 il numero dei programmi di drammatica è ad esempio salito da 677 a 821, i programmi culturali da 2.115 sono diventati 2.384, quelli leggeri sono passati da 11.273 a 11.580, mentre quelli informativi da 19.683 a 20.355. L'andamento non è certo uniforme per tutti i generi: tuttavia nel complesso abbiamo avuto 45.514 trasmissioni sulle reti nazionali contro le 43.772 dell'anno precedente.

Novità di rilievo hanno interessato la *televisione*: il 15 gennaio è stata introdotta sul Programma Nazionale una nuova fascia meridiana (12.30-14.00) che, oltre a presentare un'ampia alternanza di programmi culturali, ricreativi ed informativi, si incentra sulla edizione del Telegiornale delle ore 13.30. Questa edizione, seguita da circa 2,7 milioni di spettatori, si è in breve tempo imposta per la sua spettacolarità dovuta ai molti collegamenti diretti e a commenti affidati a noti giornalisti.

I lavori originali - che indubbiamente costituiscono la forma più idonea per affermare certe caratteristiche peculiari della televisione - hanno tenuto conto della dinamica dei gusti e si sono fatti luce in vari generi di produzione: da quella drammatica a quella culturale, leggera e per ragazzi. Va ad esempio citato l'interessante esperimento di serie drammatiche condotte con il pubblico presente in studio. L'espedito - peraltro già da tempo adottato da altri settori, ad esempio nelle rubriche culturali - della presenza del pubblico, ha avuto applicazione anche nella nuova rubrica informativa « Faccia a faccia ».

In relazione sia ai mutamenti delle abitudini di ascolto che alle valutazioni circa l'impiego del tempo libero, nel corso dell'anno la fascia pomeridiana si è estesa con la messa in onda sul Programma Nazionale di repliche di trasmissioni scolastiche e sul Secondo Programma di alcune trasmissioni educative per gli adulti.

Le ore di trasmissione televisiva, che nel precedente esercizio erano state 4.971, nel 1968 sono salite a 5.404, primariamente per effetto dell'introduzione della nuova fascia meridiana sul Programma Nazionale e, secondariamente, per effetto del rafforzamento della fascia pomeridiana dei due Programmi. Il totale dell'anno si ripartisce in 4.945 ore di trasmissioni sulle reti nazionali, 95 di trasmissioni locali in lingua italiana e 364 in lingua tedesca per l'Alto Adige. Parellelamente al maggior numero di ore di trasmissione va registrato, anche per la televisione, un maggior numero di programmi rispetto all'esercizio precedente.

Scegliendo qualche esempio più significativo noteremo come tra il 1967 e il 1968 i programmi di drammatica siano saliti da 200 a 244, i programmi culturali da 469 a 541, quelli di categoria e religiosi da 262 a 336, quelli per i ragazzi da 819 a 945. Gli informativi hanno invece fatto un balzo da 3.626 a 4.146 che, naturalmente, si collega all'introduzione del Telegiornale delle 13.30, ma risente anche dei servizi realizzati in occasione degli avvenimenti eccezionali di cui è stato denso l'ultimo anno. Il totale delle trasmissioni è salito da 8.021 a 8.417.

Nel complesso la programmazione televisiva del 1968 si è presentata diversificata ed assimilabile in tutti i suoi generi, mirando tra l'altro ad offrire, con la riduzione della durata media di alcune trasmissioni proposte nel corso delle singole serate, una maggiore concentrazione e varietà. Tale tendenza si è tradotta in un maggior onere economico a carico della Azienda, in quanto la minor durata di una trasmissione non comporta necessariamente una minore spesa proporzionale, causa la rigidità di alcune componenti del costo.

Un cenno particolare merita la sistematica e continua attività di rilevazione dell'ascolto e del gradimento dei programmi radiotelevisivi, che ha fornito utili indicazioni sull'elevato consenso del pubblico e insieme ha permesso un più opportuno orientamento della programmazione.

Per le sue produzioni radiofoniche e televisive la RAI si è avvalsa, nel passato esercizio, di circa 18.000 collaboratori a prestazione. All'inizio del corrente anno sono state concluse le trattative relative alla definizione della parte economica dei nuovi contratti per la radiofonia e la televisione tra la RAI e la SIAE.

PROGRAMMI SULLE RETI NAZIONALI

PROGRAMMI RICREATIVI E CULTURALI DELLA RADIO

Un costante miglioramento qualitativo e una diffusione presso sempre più vasti strati di pubblico costituiscono le linee di sviluppo della produzione radiofonica 1968 di *musica seria*, che presenta realizzazioni significative come l'allestimento della « Tetralogia » wagneriana diretta da Wolfgang Sawallisch, l'insieme delle celebrazioni rossiniane, la tournée dell'orchestra sinfonica di Roma in tredici città italiane.

Oltre alle consuete stagioni pubbliche dei nostri complessi orchestrali e corali di Roma, Torino, Milano, Napoli, e ad alcune tournées all'estero, va citato, tra le altre importanti realizzazioni del settore sinfonico, il concerto che l'orchestra di Roma sotto la direzione di Lorin Maazel ha offerto a Sua Santità Paolo VI. Il centenario della morte di Rossini è stato ricordato con la produzione di alcuni suoi melodrammi (fra i quali « Mosè », « Tancredi », « L'italiana in Algeri ») e con cicli di trasmissioni a lui dedicate. I programmi di musica lirica hanno inoltre presentato opere come « Paride ed Elena » di Gluck, « Le nozze di Figaro » di Mozart, « Il buon soldato Svejk » di Turchi, « L'amore medico » di Wolf Ferrari. Per quanto riguarda la musica da camera, segnaliamo i concerti pubblici effettuati in collaborazione con l'Associazione amici della musica di Venezia e con il Circolo della stampa di Milano.

Le tradizionali manifestazioni « Luglio musicale a Capodimonte » e « Autunno musicale napoletano », infine, sono giunte nel 1968 alla loro XI edizione. Nell'intento di offrire programmi atti a soddisfare le molteplici esigenze delle diverse categorie di radioascoltatori, il settore della *drammatica* ha alternato le riprese di un collaudato repertorio classico ad allestimenti di novità.

TABELLA 1 - TRASMISSIONI RADIOFONICHE SULLE RETI NAZIONALI
Ore di trasmissione nel 1968

GENERI	Ore	%
<i>Programmi ricreativi e culturali</i>		
Musica seria e folcloristica	4.803	27,9
Drammatica	483	2,8
Rivista, varietà, operette e commedie musicali	1.282	7,5
Musica leggera	5.201	30,3
Programmi culturali, speciali e di categoria	1.458	8,5
Programmi scolastici e ricreativi per i ragazzi	245	1,4
<i>Programmi informativi</i>		
Giornale Radio	1.495	8,7
Rassegne complementari	433	2,5
Radiocronache	53	0,3
Documentari	38	0,2
Rubriche di attualità	512	3,0
Servizi parlamentari	80	0,5
Dibattiti e incontri	29	0,2
Servizi sportivi	262	1,5
<i>Altre trasmissioni</i>		
	2.902	16,9
	816	4,7
TOTALE (*)	17.190	100,0

(*) Aggiungendo a questo totale le 15.177 ore di trasmissioni locali e le 11.332 ore di trasmissioni per l'estero si ottiene un totale generale di 43.699 ore di trasmissione effettuate nel 1968.

È stato mantenuto - dopo il successo riportato dall'iniziativa durante il 1967 - l'appuntamento del mattino con il romanzo sceneggiato a brevi puntate. In questa sede, adattamenti di romanzi come « Il tulipano nero » di Dumas, « La Pasqua di Ivan » di Tolstoj, « Schiavo d'amore » di Maugham e « Il ponte dei sospiri » di Zévaco (quest'ultimo seguito in media da 1,4 milioni di ascoltatori e con indice di gradimento 80) si sono dati il cambio con rievocazioni storico-biografiche appositamente scritte per la radio, quali « Lo scialle di Lady Hamilton » di Talarico e « La più bella donna del mondo: Lina Cavalieri » di Drago.

Il panorama delle produzioni originali risulta ulteriormente arricchito dall'annuale rassegna del Premio Italia - è andato tra l'altro in onda il radiodramma « Nostra casa disumana » di Bandini, vincitore nel 1968 per le opere stereofoniche - nonché da lavori come « Il Nume » di Dursi e « Dialoghi davanti a Gerusalemme » di Prosperì, presentati per il 'nuovo radioteatro italiano'.

Novità italiane e straniere, anticipi sulle prime più importanti della stagione; illustrazione di ogni iniziativa di rilievo sono i tratti salienti della produzione teatrale, che ha riservato largo spazio agli autori contemporanei. Sono stati fra l'altro presentati « L'avvenimento » di Fabbri, « Studio per l'Antigone » di Apollonio e « Rosencrantz e Guildenstern sono morti »

di Stoppard. Una citazione a parte meritano il ciclo « Una lotta per la corona » dedicato ai re inglesi di Shakespeare e le apposite serate a soggetto per il centenario della nascita di Paul Claudel.

Nell'ambito dei *programmi leggeri* anzitutto si segnalano le trasmissioni d'apertura « Svegliati e canta », « Prima di cominciare » e « Buongiorno domenica » che, affidate a noti presentatori, hanno in breve alimentato una nuova fascia di ascolto; altre rubriche di nuovo impianto sono « Gli amici della settimana » e « Partita doppia ». Un grande successo, nello ambito delle trasmissioni di musica leggera, è stato ottenuto da una rubrica già affermata: « Hit Parade », che ha avuto in media 4,7 milioni di ascoltatori e indice di gradimento 86.

Rivista e varietà, seguendo la formula sperimentata nel precedente esercizio, hanno offerto al pubblico un ascolto distensivo e piacevole a base di musica intercalata ad un « parlato » mantenuto su un piano di incisiva sobrietà. Personaggi di rilievo nei vari settori della cultura, del giornalismo e dello spettacolo si sono succeduti a presentare le trasmissioni del mattino in onda sul Secondo Programma, mentre sono proseguiti programmi di successo come « Il gambero » (ascolto 4,2 milioni, indice di gradimento 83) e « Gran varietà » (ascolto 4,5 milioni, indice 84). Tra le nuove rubriche si segnala « Le piace il classico? », nella quale per la prima volta la musica seria è stata accomunata al meccanismo spettacolare dei quiz, « Io, Alberto Sordi », ed infine « La corrida », la cui originale formula ha incontrato una favorevole accoglienza testimoniata da 3,2 milioni di ascoltatori e da un indice di gradimento di 80.

Un andamento agile e discorsivo ha caratterizzato i *programmi culturali*. Sul Programma Nazionale, ad esempio, gli « Incontri con la scienza » hanno assunto una veste colloquiale che il pubblico ha mostrato complessivamente di gradire (indice 73); altrettanto può dirsi per la rubrica « XX secolo », impostata sul diretto contatto con gli autori di un'opera o gli esperti di una materia. Fra le rubriche più seguite del Secondo Programma ricordiamo « Come e perché », corrispondenza con gli ascoltatori su problemi scientifici; un cenno particolare va fatto per le novità del 1968 « Teatro stasera », che ha presentato le prime teatrali più significative, e « Lo spettacolo off », rassegna di spettacoli d'avanguardia.

Come di consueto, tuttavia, le trasmissioni culturali di maggiore impegno hanno trovato ospitalità nel Terzo Programma. I temi letterari sono stati sviluppati da rubriche come « Incontri con la narrativa » e « Poesia nel mondo »; quelli storico-filosofici e scientifici da rubriche tipo « Piccolo pianeta », la cui impostazione è stata snellita con l'uso di rapide interviste, nonché da numerosi cicli, fra i quali citeremo a titolo esemplificativo « Società e sociologia », « L'economia moderna e i suoi maestri », « Le grandi linee della biologia contemporanea ».

Da segnalare infine è l'« Orlando furioso » raccontato da Italo Calvino, che è stato trasmesso inizialmente sul Nazionale e poi sul Terzo Programma.

Particolare menzione merita, nel novero dei *programmi di categoria*, la rubrica « Per voi giovani », che dal mese di luglio ha esteso a due ore la sua presenza nella fascia pomeridiana, integrando la musica con notizie, incontri e servizi.

Dibattiti, conversazioni e incontri con noti personaggi hanno alimentato l'insieme delle *trasmissioni per i ragazzi*.

PROGRAMMI RICREATIVI E CULTURALI DELLA TELEVISIONE

Nel trascorso esercizio la televisione, oltre a sviluppare i collaudati schemi di programmazione, ha realizzato nuove formule e lavori originali, ottenendo risultati complessivamente graditi al pubblico.

Per la *musica seria* sono stati presentati esecuzioni e spettacoli ad alto livello intesi ad estendere l'uditorio di appassionati. In campo sinfonico, ad esempio, si segnalano i cinque concerti diretti da Herbert von Karajan per la serie « Suoni ed immagini » che il regista Clouzot ha curato con tecniche nuove di ripresa ed effetti speciali. Esecuzioni cameristiche di qualità hanno offerto I Solisti Veneti, il Quintetto Handt e Ornella Puliti Santoliquido, Marcella Crudeli, Angelo Stefanato.

Tra le iniziative più rilevanti si ricorda la realizzazione nei nostri studi delle opere « Il barbiere di Siviglia » di Rossini e « L'elisir d'amore » di Donizetti. La lirica ha trovato regolare espressione anche in riprese da teatro e nei recitals di cantanti famosi. Aperte a tutte le espressioni artistiche sono state le trasmissioni di balletti, fra i quali « La strada », che Mario Pistoni ha tratto dal soggetto del film di Fellini. Degne di nota, infine, le serie speciali « Musica dalle città », comprendente opere, balletti e concerti, e « Il giro del mondo », viaggio attraverso la musica del cinema internazionale.

Una delle forme più rilevanti dello *spettacolo drammatico* è risultata essere, anche nello ultimo esercizio, la riduzione di opere letterarie. Sono stati anzitutto sceneggiati noti romanzi come « Le mie prigioni », libero adattamento del diario di Pellico, e « Il circolo Pickwick », ricavato da Dickens. Fra gli altri personaggi della narrativa apparsi nel 1968 sul video vanno ricordati Tartarino di Tarascona, Sherlock Holmes e il già noto Commissario Maigret, le cui inchieste hanno continuato ad incontrare il favore del pubblico (ne sono prova i 14 milioni di ascoltatori e l'indice di gradimento 76 raggiunti in media). Vogliamo ora richiamare l'attenzione sui lavori appositamente creati per la televisione: originali a puntate

TABELLA 2 - TRASMISSIONI TELEVISIVE SULLE RETI NAZIONALI

Ore di trasmissione nel 1968

GENERI	Ore	%
<i>Programmi ricreativi e culturali</i>		
Musica seria e balletto	98	2,0
Drammatica	299	6,1
Rivista, varietà e musica leggera	400	8,1
Programmi culturali, speciali e di categoria	565	11,3
Trasmissioni scolastiche ed educative per gli adulti	584	11,8
Programmi per i ragazzi	458	9,3
Film e telefilm	307	6,2
<i>Programmi informativi</i>		
Telegiornale	795	16,1
Telecronache	52	1,0
Rubriche del telegiornale	29	0,6
Periodici e servizi speciali	143	2,9
Rubriche parlamentari	76	1,5
Dibattiti e incontri	59	1,2
Servizi sportivi	627	12,7
<i>Altre trasmissioni</i>		
	453	9,2
TOTALE (*)	4.945	100,0

(*) Aggiungendo a questo totale le 95 ore di trasmissioni locali in lingua italiana e le 364 in lingua tedesca si ottiene un totale generale di 5.404 ore di trasmissione effettuate nel 1968.

come « Il mestiere di vincere » di Giorgio Cesarano, o serie articolate in diversi episodi come « Istruttoria preliminare » di Enrico Roda e « Processi a porte aperte » di autori vari, questa ultima animata dalla presenza del pubblico in studio, sono espressioni della ricerca del nuovo che ha mosso la drammatica televisiva durante lo scorso anno.

Tra i programmi filmati vanno segnalati: per le riduzioni l'« Odissea », che ha riscosso consensi dalla critica e dalla grande platea (16,6 milioni di spettatori, indice di gradimento 83), e « Il mondo di Pirandello »; per i lavori di nuovo impianto « La famiglia Benvenuti », la serie « Storie italiane » e « I racconti del maresciallo ».

La produzione teatrale dell'anno si è articolata in cicli tematici e opere di repertorio. Dei tre cicli programmati, il primo ha passato in rassegna i vent'anni di teatro americano che vanno dalla crisi del 1929 al secondo dopoguerra: esso ha fra l'altro presentato « Ah, Wilderness! » di O' Neill, « Zoo di vetro » di Williams, « Morte di un commesso viaggiatore » di Miller; nel secondo ciclo, dedicato al teatro romantico, sono stati ad esempio riproposti « Un ballo in maschera » di Lermontov e « Agamennone » di Alfieri; goldoniano infine il terzo ciclo, comprendente commedie come « La bancarotta » e « Il bugiardo ». Tra le opere di repertorio vanno ricordate « Maria Stuarda » di Schiller (indice di gradimento 81), « Casa di bambola » di Ibsen, « La presidentessa » di Hennequin e Veber, « Donna in vestaglia » di Willis e « Anna dei miracoli » di Gibson; questa ultima, oltre ad un indice particolarmente elevato di gradimento: 87, ha avuto anche 11,8 milioni di telespettatori.

Nuove soluzioni di spettacolo ed un rilancio dell'esibizione diretta hanno caratterizzato nel 1968, accanto alle trasmissioni tradizionali, i *programmi leggeri* della televisione.

Tra gli spettacoli di sperimentata articolazione si citano « Delia Scala Story », « Vengo anch'io », « Giochiamo agli anni trenta » e « Canzonissima », la cui platea è stata affollata in media da oltre 21 milioni di telespettatori. Ventate di novità hanno caratterizzato da un lato « Senza rete », in cui i più grossi nomi della canzone italiana si sono cimentati « dal vivo », e i nuovi appuntamenti festivi « Quelli della domenica » e « Che domenica, amici! »; dall'altro « Non cantare, spara » – primo esempio di sceneggiato comico-musicale appositamente ideato per la televisione e interamente filmato – e, tra le commedie musicali di derivazione operettistica o letteraria, « Lily Champagne », « Addio giovinezza » e « La vedova allegra », che in particolare ha contato 16,8 milioni di telespettatori e un indice di gradimento di 73.

Film e telefilm sono stati prevalentemente presentati, come di consueto, a cicli e serie. La programmazione filmica si è articolata in cicli dedicati a registi (come Bergman), attori (come Tyron Power) o tematiche generali (quali il film western americano e il cinema italiano dal 1946 al 1963). In particolare il film « La grande guerra » è stato visto da 18,8 milioni di spettatori televisivi ed ha raggiunto l'indice di gradimento 80.

La linea dei *programmi culturali* è apparsa decisamente orientata a fornire ai telespettatori utili occasioni di riflessione su fatti e problemi del passato e contemporanei. Il settore inchieste e documentari, ad esempio, ha dedicato largo spazio alle indagini storiche presentando tra l'altro « Viaggio nella preistoria », « Alla scoperta dell'India » e – per la tradizionale serie « Documenti di storia e di cronaca » – « La resistenza in Danimarca » e « Alla ricerca di Martin Borman ». Da citare, inoltre, è la ricostruzione « Da Caporetto a Vittorio Veneto », il cui ascolto ha raggiunto i 7,5 milioni di spettatori mentre 77 è stato l'indice di gradimento. Più direttamente legate a questioni di attualità e ispirate a criteri di indagine sociologica, « Europa giovani », « Saper invecchiare » e « Rapimento in Barbagia » hanno sollecitato l'interesse di larghi strati di pubblico. Da segnalare, infine, gli interrogativi sui destini dell'uomo posti in programmi quali « Planetario » e « Verso il futuro ».

Quanto alle trasmissioni speciali va ricordato l'avvio della nuova serie « I giorni della storia », in cui sono stati tra l'altro affrontati « Caio Gracco » e « L'affare Dreyfus »; secondo la formula già collaudata è inoltre proseguita la serie « Teatro-inchiesta ». Una citazione a parte spetta al programma speciale « Cristoforo Colombo ».

Un consistente rilancio ha interessato, durante l'esercizio 1968, rubriche e trasmissioni periodiche culturali. Sono state potenziate le ormai tradizionali rubriche serali « Almanacco » (che ha ottenuto 5 milioni di telespettatori e l'indice di gradimento 75), « L'approdo », « Cro-

nache del cinema e del teatro », « Orizzonti della scienza e della tecnica », « Cordialmente », « Zoom »; hanno inoltre preso le mosse « Controfatica », settimanale del tempo libero, « Capolavori nascosti », « Matita blu ».

Tra i programmi di categoria, oltre a « Il circolo dei genitori » – che ha trattato problemi pedagogici di largo interesse – sono da segnalare le rubriche « In casa », « In auto » e « Setteleghe ».

Dopo l'esperimento dell'ultimo trimestre 1967, nell'ambito dei *programmi per i ragazzi* è stata confermata la fascia dedicata ai bambini in età pre-scolare consistente in una mezza ora di trasmissioni in onda tutti i giorni feriali dalle 17.00 alle 17.30: alla rubrica « Giocagìo » si sono pertanto alternati tre programmi settimanali a finalità più espressamente ricreative. Le trasmissioni per i ragazzi in età scolare hanno puntato molto sugli sceneggiati, sia con originali televisivi (citiamo « I ragazzi di Padre Tobia ») sia con ricostruzioni storiche e riduzioni (quali il romanzo « Lazarillo »). Mentre un notevole impegno divulgativo ha contrassegnato rubriche come il « Leonardo » e « Panorama delle nazioni », altri programmi tipo « Gli amici dell'uomo » hanno offerto un vario intrattenimento. « Vangelo vivo », infine, ha commentato come al solito il ciclo liturgico.

Durante il 1968 sono continuate, secondo i criteri già messi in atto nell'anno precedente a seguito della nota riforma, le *trasmissioni scolastiche integrative*. Tra le lezioni dedicate alle scuole medie inferiori un cenno particolare meritano i corsi di lingua francese ed inglese. Professori universitari di chiara fama hanno tenuto le lezioni per le scuole medie superiori, che dal novembre scorso – cioè dall'inizio dell'anno scolastico 1968-69 – sono andate in onda, oltre che al mattino dalle 10.30 alle 12.30, in una replica pomeridiana dalle 15.00 alle 17.00.

Un potenziamento quantitativo e qualitativo hanno avuto infine le trasmissioni educative per gli adulti, incentrate nella rubrica « Sapere »; da segnalare soprattutto la serie « Profili di protagonisti » e due nuovi corsi di lingua – uno d'inglese, l'altro di tedesco – collocati sul Secondo Programma.

PROGRAMMI INFORMATIVI DELLA RADIO

L'informazione sull'attualità interna ed estera ha trovato come di consueto i suoi primi canali nei vari notiziari che scandiscono il ritmo della giornata radiofonica: con l'aggiunta delle « Notizie del Terzo » le edizioni del Giornale Radio sono diventate 27. Radiocronache, corrispondenze e servizi speciali hanno integrato – con la forza della comunicazione diretta – il flusso di messaggi provenienti da ogni parte del mondo, mentre nelle rassegne complementari sono state come al solito sintetizzate le opinioni espresse dalla stampa e fornite – con trasmissioni tipo « Listino borsa valori » e « Buon viaggio » – specifiche informazioni ad alcuni settori. Una riflessione su fatti e problemi all'ordine del giorno è stata proposta in documentari radiofonici come « La riforma dell'università italiana », « Gli esuli del terremoto », « Dal San Marco al futuro », « Piste per atterrare »; sono inoltre continuate le rubriche di varia attualità « Giro del mondo », « Il giornale delle scienze », « Ponte radio », « Passaporto ».

Per quanto riguarda i dibattiti, questioni di generale interesse sono state affrontate nella sede de « Il convegno dei cinque »; i temi hanno spaziato dal voto segreto nelle assemblee parlamentari alle prospettive del turismo in Italia, dalle proteste giovanili nel mondo alle ripercussioni degli episodi cecoslovacchi. Nel 1968 « Tribuna politica » ha conservato la propria articolazione in formule diverse e già sperimentate ed è andata come di consueto in onda anche in televisione. I lavori della Camera e del Senato sono stati seguiti giorno per giorno dalla rubrica « Oggi al Parlamento », anch'essa presente sia in radio che in televisione, mentre servizi informativi più specifici e approfonditi hanno trovato posto nelle trasmissioni radiofoniche « Le commissioni parlamentari » e « Leggi e sentenze ».

Il panorama non sarebbe completo se non tracciassimo le ultime linee descrittive, concernenti l'informazione sportiva. Gli appassionati hanno potuto seguire le varie competizioni attraverso una fitta rete intessuta di radiocronache dirette, servizi speciali e rubriche a diversa periodicità. Tra gli avvenimenti che maggiormente hanno movimentato il calendario con collegamenti e trasmissioni di contorno ricordiamo le Olimpiadi di Città del Messico (per le quali sono stati realizzati 491 servizi), quelle invernali di Grenoble e i Campionati mondiali di ciclismo svoltisi in Italia.

PROGRAMMI INFORMATIVI DELLA TELEVISIONE

L'introduzione della nuova edizione meridiana – basata su una informazione diretta e vivacemente personalizzata – ha fatto salire a cinque il numero dei notiziari trasmessi quotidianamente dal Telegiornale, che nel corso del 1968 ha mantenuto vivo e aggiornato il quadro dell'attualità attraverso una corrente continua di notizie ed immagini; in particolare l'edizione delle 20.30 (ascolto 11,5 milioni) ha fatto crescente ricorso ai collegamenti eurovisione, intervizione e via satellite artificiale. Sono stati seguiti e commentati, con grande impegno di mezzi umani e tecnici, fatti di rilievo come le elezioni politiche italiane, la crisi cecoslovacca, i colloqui di Parigi tra i rappresentanti degli Stati Uniti e del Vietnam. Mentre tempestivi servizi sono stati predisposti in occasione del terremoto di Sicilia e delle uccisioni di Martin Luther King e Robert Kennedy, il Telegiornale si è protratto in edizioni straordinarie per seguire la conclusione delle elezioni presidenziali americane e le varie fasi dell'impresa spaziale dell'Apollo 8. Altri importanti avvenimenti – tra i quali vanno rammentate le cerimonie per il cinquantenario di Vittorio Veneto e la Messa di Natale celebrata dal Pontefice al Centro siderurgico di Taranto – sono stati fissati da apposite telecronache; in collegamento mondovisione ci sono invece giunte le immagini della visita del Santo Padre in Colombia.

L'attualità riferita ai problemi locali – con speciale riguardo per le iniziative economiche, culturali e artistiche – ha trovato spazio nella rassegna complementare « Cronache italiane ».

Se il Telegiornale è riuscito a tenerci al corrente di quanto – giorno per giorno, ora per ora – andava accadendo in Italia e nel mondo, numerosi servizi speciali sono andati in onda per sviluppare alcuni temi di più vasta portata: basterà citare « Ritorno nel sud », « La provincia che cambia », « Dalle Ande all'Himalaya: storie di lavoro italiano nel mondo » e « America-Europa ». Servizi ben documentati sono apparsi pure sotto la testata « Prima pagina ».

Novità del 1968 sono le rubriche « A tu per tu » e « Faccia a faccia », della quale va sottolineata l'originale idea di discutere con il pubblico in studio fatti e problemi di attualità (una media di 8,8 milioni di spettatori e un indice di gradimento di 72 sono i risultati da essa ottenuti) Al loro secondo anno di vita sono giunte nel 1968 « Linea contro linea » e « Panorama economico », mentre il settimanale « TV 7 » ha ulteriormente consolidato la sua formula riuscendo in media a radunare un uditorio di 8,7 milioni di persone e ad ottenere l'indice di gradimento 78.

Infine, alcuni fra i più significativi aspetti della società contemporanea sono stati discussi negli Speciali TG « Università inquieta », « Cinque anni di legislatura », « Destinazione luna » e « Incontro con Christian Barnard » (questa trasmissione, in particolare, oltre che per la platea di 11 milioni di spettatori si segnala per l'elevatissimo indice di gradimento raggiunto: 92). Nella rubrica « Ricerca » è stato tra l'altro proposto e dibattuto il tema « La Costituzione ha vent'anni ».

Per quanto concerne le trasmissioni parlamentari e di « Tribuna politica », oltre a confermare quanto già detto riferendo sull'informazione radiofonica, ricordiamo come in occasione delle elezioni politiche di maggio una cospicua parte dell'attività si sia svolta – contem-

poraneamente in radio e in televisione – nell'ambito straordinario di « Tribuna elettorale »; questa stessa sede ha ospitato le trasmissioni per le zone della Valle d'Aosta, del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige effettuate al momento di quelle elezioni regionali.

La rubrica televisiva « Sette giorni al Parlamento » ha continuato a tenere il pubblico al corrente delle attività parlamentari, approfondendo altresì i temi di maggiore interesse nei suoi vari sottotitoli, come « La legge della settimana », « La consulenza legislativa », « Tanti anni fa ».

Nel settore dello sport una particolare menzione meritano – per la regolarità degli appuntamenti con le principali gare da essi assicurata – il pomeriggio sportivo della domenica, in cui sono state trasmesse telecronache quasi esclusivamente in diretta, nonché il mercoledì-sport. Risultati, filmati e commenti sulle competizioni della giornata hanno invece arricchito « La domenica sportiva », rubrica che ha confermato la bontà della propria formula basata sul contatto con il pubblico. Tra i più importanti avvenimenti dell'anno seguiti dalla televisione, a titolo esemplificativo ricordiamo – oltre a quelli di risonanza eccezionale come le Olimpiadi del Messico – la Coppa Davis di tennis e la Coppa delle nazioni di calcio. L'incontro calcistico Italia-Jugoslavia, in particolare, ha avuto una platea televisiva di circa 18 milioni di spettatori ed ha toccato l'indice di gradimento 92.

PROGRAMMI LOCALI

Nel corso dell'anno tutti i Centri e le Sedi hanno continuato a mandare quotidianamente in onda un Gazzettino o Corriere radiofonico in più edizioni, destinato alle aree regionali di rispettiva competenza: 27 diversi notiziari in lingua italiana sono sfociati in un numero complessivo di 37 trasmissioni giornaliere. Ad esse vanno aggiunte 27 rubriche varie a cadenza settimanale e plurisettimanale. Sul piano organizzativo, infine, è da segnalare l'inaugurazione ufficiale di altri due uffici redazionali: quelli di Udine e di Aosta.

Per quanto riguarda i programmi radiofonici per le minoranze etniche, le trasmissioni della Sede di Bolzano si sono articolate in 20 rubriche di varia periodicità e nelle regolari edizioni dei notiziari in lingua tedesca e ladina; 15 rubriche e notiziari quotidiani in lingua slovena hanno invece costituito l'ossatura delle trasmissioni della Sede di Trieste.

Nel complesso, tra il 1967 e il 1968 le ore di trasmissione radiofonica in rete locale sono passate da 14.930 a 15.177, principalmente per effetto dell'aumento di quelle in lingua italiana.

Passando alla televisione, va sottolineata la regolarità con cui anche nel 1968 si sono svolte le trasmissioni – comprendenti programmi informativi e ricreativo-culturali – rivolte in lingua tedesca alla minoranza dell'Alto Adige per un totale di 364 ore.

PROGRAMMI PER L'ESTERO

Le trasmissioni a onda corta sono state irradiate in italiano e in 26 lingue straniere sull'arco orario 15.30-7.45 che era stato fissato nell'esercizio precedente. Accanto ai notiziari e agli altri servizi informativi sono stati diffusi programmi ricreativi e culturali che, sulla base della corrispondenza ricevuta, possono valutarsi complessivamente graditi ai destinatari.

Nel novero delle trasmissioni tanto a onda corta quanto a onda media vanno soprattutto sottolineati i mutamenti di orario di irradiazione e di denominazione che hanno interessato il « Notturmo dall'Italia »: dal 30 giugno 1968, infatti, questo programma va in onda con la nuova testata « Notturmo italiano » nel più ristretto intervallo 0.06-5.59; di conseguenza il numero delle sue ore di trasmissioni è sceso da 2.681 a 2.389. L'altro programma per l'estero in onda sulle due lunghezze, il « Notiziario per il bacino del Mediterraneo », è proseguito secondo i consueti schemi.

RICERCHE SUL PUBBLICO

La panoramica dei programmi trasmessi nell'esercizio 1968 dalla radio e dalla televisione non può dirsi conclusa senza un cenno a quelle ricerche sul pubblico che la nostra Azienda - seguendo una tradizione ormai radicata - ha effettuato anche lo scorso anno per avere tutti gli opportuni elementi di valutazione dei gusti e delle preferenze degli ascoltatori. Nel 1968 sono stati potenziati in varia misura i diversi tipi di indagini. In proposito è anzitutto da segnalare che per il Barometro d'ascolto, esteso da 39 a 42 settimane, sono state effettuate circa 295.000 interviste contro le 275.000 dell'anno precedente.

Ulteriori innovazioni sono state apportate alla rilevazione del gradimento, estendendola in via sperimentale anche ai giovani di età compresa tra i 14 e i 17 anni. Attraverso i gruppi di ascolto si sono accertati i giudizi del pubblico per oltre 15.000 trasmissioni radiofoniche e televisive, 2.000 in più rispetto all'anno prima. A questi dati vanno aggiunti quelli relativi alle inchieste telefoniche condotte nelle dodici principali città, che hanno interessato nel 1968 circa 80 trasmissioni televisive di prima serata.

Nel campo delle indagini speciali si segnala anzitutto un complesso sondaggio volto tra l'altro ad accertare le preferenze e gli atteggiamenti del pubblico nei confronti dei programmi radiofonici e televisivi, l'ascolto del Terzo Programma radiofonico, le previsioni di acquisto di un apparecchio radio o televisivo. Da ricordare, inoltre, è l'indagine realizzata in collaborazione con l'UPA sulle modalità di ascolto delle trasmissioni pubblicitarie televisive.

Nel settore delle ricerche volte a misurare il grado di comprensione dei programmi sono state effettuate varie indagini, alcune delle quali in collaborazione con Istituti universitari. Va in primo luogo citata quella sul livello di comprensione del linguaggio economico, che fa seguito all'altra sul linguaggio politico condotta nel 1967. Altre indagini hanno riguardato la comprensione di alcune trasmissioni dedicate ai ragazzi e di alcuni programmi culturali in relazione particolarmente alle tecniche usate nel corso della trasmissione. Sono da segnalare una ricerca sugli effetti sui giovani della presentazione delle scene di violenza alla televisione e un'analisi della influenza che la tecnica delle micro-inchieste ha sulla comprensione di alcuni programmi divulgativi. Un gruppo di analisti specializzati ha inoltre condotto l'analisi dei messaggi e dei valori contenuti nei programmi televisivi serali trasmessi sulle due reti dopo le 21.

Due indagini precedenti: « La cultura e i gusti musicali degli italiani » e « L'accoglienza del pubblico per i programmi televisivi del 1965 e del 1966 » sono state pubblicate nella collana Quaderni del Servizio opinioni, che raccoglie e diffonde all'esterno i risultati più significativi delle ricerche sulle caratteristiche e sulle preferenze degli ascoltatori. Un numero speciale della stessa collana è stato invece dedicato a « La violenza nei mezzi di comunicazione di massa ».

ESERCIZIO TECNICO

L'attività tecnica svolta durante l'ultimo anno è stata prevalentemente diretta, oltre che ad affrontare il crescente impegno di esercizio conseguente al notevole sviluppo della produzione, al raggiungimento di due obiettivi: da un lato, la realizzazione di nuovi impianti trasmettenti allo scopo di consentire l'estensione del servizio a quelle zone che ne sono tuttora escluse; dall'altro, la realizzazione di nuovi impianti di ripresa e di studio al fine di fronteggiare le sempre maggiori esigenze qualitative e quantitative della produzione radiofonica e televisiva.

L'opera di potenziamento degli impianti trasmettenti radiofonici è proseguita con la attivazione di 3 trasmettitori ad onda media e di 44 impianti a modulazione di frequenza.

L'estensione del servizio televisivo ha registrato un ulteriore notevole impulso con l'entrata in servizio di 57 impianti per il Programma Nazionale e 88 per il Secondo Programma. Per quanto riguarda il Programma Nazionale TV, alla fine del 1968 è stato ampiamente completato il programma triennale 1966-68, realizzando 90 impianti al posto degli 85 previsti, ed estendendone la ricezione al 98,3 % della popolazione; il Secondo Programma TV, a sua volta, dopo aver superato largamente nel 1966 la copertura dell'80 % della popolazione, prevista dalla Convenzione con lo Stato del 7 febbraio 1963, ha raggiunto a fine 1968 oltre il 90 % della popolazione. Infine, l'ampliarsi dell'attività di produzione, sia di studio che in esterno, ha richiesto un parallelo potenziamento degli impianti esistenti.

IMPIANTI TRASMITTENTI E DI COLLEGAMENTO

Tra le principali realizzazioni degli *impianti trasmettenti radiofonici a onda media* si segnala l'entrata in funzione presso Squinzano, fra Lecce e Brindisi, di un nuovo Centro trasmettente, composto di un trasmettitore da 50 kW per il Secondo Programma, uno da 25 kW per il Programma Nazionale, nonché di un trasmettitore di riserva da 12 kW bi-onda ad intervento automatico. In Sardegna è stato realizzato e messo in servizio il nuovo impianto di Oristano 2, destinato ad irradiare il Secondo Programma, dotato di un trasmettitore da 2 kW, costituito di due unità da 1 kW funzionanti in parallelo.

Per quanto riguarda il potenziamento degli impianti esistenti con l'installazione di nuovi trasmettitori in sostituzione di quelli di minor potenza, è da segnalare, in particolare, l'entrata in servizio presso Siziano del nuovo trasmettitore di Milano 1 della potenza di 600 kW, costituito di due unità trasmettenti da 300 kW ciascuna, operanti normalmente in parallelo tramite un'apposita unità combinatoria. Tale impianto, che irradia il Programma Nazionale, consentirà tra l'altro di migliorare le condizioni di ascolto serale e notturno nei Paesi circostanti l'Italia. In sintesi, al 31 dicembre 1968 erano in funzione 131 impianti trasmettenti a onda media, oltre a un trasmettitore autoportato di riserva. Questi impianti durante l'esercizio sono stati in funzione, per trasmissioni di programmi, per 792.505 ore.

L'estensione della *rete radiofonica a modulazione di frequenza* è proseguita con l'attivazione di 7 nuovi trasmettitori, di cui 1 per riserva speciale, e di 38 ripetitori. Al 31 dicem-

bre 1968 risultavano in esercizio 401 trasmettitori e 1.227 ripetitori, oltre a 18 trasmettitori di riserva. Nel complesso, gli impianti a modulazione di frequenza sono rimasti in funzione durante l'anno per complessive 9.491.304 ore.

Per quanto concerne gli *impianti trasmettenti a onda corta* non vi sono variazioni notevoli da segnalare. A fine 1968 erano in funzione 10 trasmettitori, dei quali 7 installati presso il Centro a onde corte di Roma-Prato Smeraldo e 3 presso il Centro a onda media di Caltanissetta. I trasmettitori a onda corta sono stati in funzione, per trasmissioni di programmi, per un totale di 56.100 ore.

TABELLA 3 - IMPIANTI TRASMITTENTI RADIOFONICI NEL 1967 E 1968

Situazione al 31 dicembre

IMPIANTI RF	1967	1968
<i>A onda media</i>		
Trasmettitori	129	131
Ore di funzionamento nell'anno (migliaia)	754	793
<i>A onda corta</i>		
Trasmettitori	10	10
Ore di funzionamento nell'anno (migliaia)	55	56
<i>A modulazione di frequenza</i>		
Trasmettitori	395	401
Ripetitori	1.192	1.227
Ore di funzionamento nell'anno (migliaia)	8.980	9.491
<i>Nel complesso</i>		
Trasmettitori	534	542
Ripetitori	1.192	1.227
Ore di funzionamento nell'anno (migliaia)	9.789	10.340

Nel settore della *filodiffusione* gli utenti delle dodici città in cui si effettua il servizio hanno raggiunto, a fine 1968, le 76.441 unità contro le 35.634 di fine 1967. Tale rilevante incremento ha imposto un tempestivo adeguamento della potenzialità degli impianti, molti dei quali, con l'occasione, sono stati transistorizzati ed automatizzati. Contemporaneamente si è proseguito nella prevista estensione del servizio agli utenti di quelle centrali, non ancora attrezzate, della rete urbana delle dodici città in cui esiste il servizio con l'istallazione di 16 nuovi impianti. Il numero totale delle centrali telefoniche in cui è installato l'impianto RAI per la distribuzione della filodiffusione ha raggiunto così le 234 unità. Per quanto, infine, si riferisce al servizio del *Giornale Radio telefonico*, nel corso del 1968 esso è stato esteso, a cura della SIP, alle città di Avezzano e Sulmona. Nel complesso le città servite attualmente sono 45.

TABELLA 4 - IMPIANTI TRASMITTENTI TELEVISIVI NEL 1967 E 1968

Situazione al 31 dicembre

IMPIANTI TV	1967	1968
<i>Programma Nazionale</i>		
Trasmittitori	35	36
Ripetitori	664	717
Ore di funzionamento nell'anno (migliaia)	5.872	6.126
<i>Secondo Programma</i>		
Trasmittitori	33	36
Ripetitori	218	303
Ore di funzionamento nell'anno (migliaia)	1.866	2.238
<i>Nel complesso</i>		
Trasmittitori	68	72
Ripetitori	882	1.020
Ore di funzionamento nell'anno (migliaia)	7.738	8.364

Particolarmente impegnativa è stata l'attività svolta nello scorso anno dalla RAI nel settore degli *impianti trasmettenti televisivi*. L'ulteriore estensione della rete del *Programma Nazionale TV* è proseguita con l'attivazione di 57 nuovi impianti ripetitori. Inoltre, presso l'edificio della Sede di Bari è stato installato ed attivato, in via sperimentale, un trasmettitore in sostituzione del preesistente ripetitore. Al 31 dicembre 1968 erano in funzione 36 trasmettitori e 717 ripetitori, che assicuravano la ricezione del Programma Nazionale TV al 98,3 % della popolazione italiana. Nel complesso i trasmettitori sono rimasti in funzione, durante il 1968, per trasmissioni di programmi e di monoscopio, per 6.126.311 ore.

Un notevole impegno è stato dedicato durante il trascorso esercizio all'attività di aggiornamento e di rinnovo degli impianti trasmettenti TV. Si segnala in particolare il raddoppio del trasmettitore del Programma Nazionale di Monte Penice che ha permesso di disporre di due impianti di uguali caratteristiche, l'uno di riserva all'altro.

Per il *Secondo Programma TV* sono stati attivati 88 nuovi impianti ripetitori e sono entrati in esercizio sperimentale automatico, in sostituzione dei preesistenti ripetitori, i trasmettitori di Vibo Valentia, Salento e Monte Creò. Al 31 dicembre 1968 erano in esercizio 36 trasmettitori e 303 ripetitori che assicuravano la ricezione del Secondo Programma ad oltre il 90 % della popolazione. Complessivamente, nel corso dell'anno i trasmettitori sono rimasti in funzione, per trasmissioni di programmi e di monoscopio, per 2.238.098 ore.

Per quanto si riferisce ai *collegamenti su cavo*, quelli urbani musicali e telefonici hanno registrato durante l'anno un incremento di 1.429 km cp, raggiungendo un'estensione totale di 11.393 km cp, mentre quelli urbani video hanno avuto un aumento di 113 km tubo, raggiungendo uno sviluppo complessivo di 245 km tubo. I collegamenti interurbani musicali e telefonici in concessione non hanno subito variazioni; la loro consistenza resta pari a 31.625 km cp. Per quanto concerne i *collegamenti in ponte radio*, durante il 1968 quelli video hanno

avuto un incremento di 2.033 km fascio, raggiungendo un'estensione totale di 22.439 km fascio; sono stati inoltre installati 258 km fascio per la sostituzione di vecchi collegamenti video e 535 km di nuovi collegamenti telefonici ausiliari.

Numerose sono state, infine, le realizzazioni portate a termine nel settore dei collegamenti radiofonici, telefonici ed ausiliari.

IMPIANTI DI STUDIO E DI RIPRESA

Il completamento dei lavori del nuovo *Centro di produzione di Torino* ha costituito uno dei maggiori impegni dell'esercizio trascorso. Il Centro è composto da 4 complessi radiofonici per programmi a carattere giornalistico, da 3 studi televisivi, da un impianto di registrazione video magnetica, da un impianto di telecinema, da un impianto di sviluppo e montaggio per pellicole cinematografiche e da un controllo centrale TV. Dei 4 complessi radiofonici, 3 hanno auditori del tipo per conferenze, con un volume di 50 mc ciascuno, mentre il quarto complesso può essere utilizzato come sala per conferenza e convegni ed ha una cubatura di 210 mc.

I tre studi televisivi TV 1, TV 2 e TV 3 (il primo dei quali in funzione già dal settembre 1967) hanno superfici pari rispettivamente a circa 840, 450 e 80 mq e sono stati equipaggiati, in complesso, con 9 telecamere ad Image Orthicon da 4" 1/2 e con 3 telecamere a Vidicon. I due studi principali TV 1 e TV 2, destinati alla normale produzione, sono dotati ciascuno di tre regie: video, audio e tecnica, e sono attrezzati con modernissimi impianti di sospensione e di regolazione delle luci sceniche che permettono di sistemare una sorgente di luce in ogni loro punto. Lo studio TV 3 è a disposizione del Telegiornale ed ha una regia video-audio più adatta alle trasmissioni di attualità; anch'esso dispone di un particolare sistema per la sospensione delle luci.

Si sottolinea come alcuni dei principali impianti tecnici, tra cui in particolare il condizionamento e gli impianti di illuminazione scenica degli studi TV, i registratori video magnetici e gli impianti centralizzati, siano già in grado di funzionare per eventuali riprese televisive a colori.

Presso il *Centro di produzione di Milano* sono iniziati i lavori per il nuovo controllo centrale TV, che risulterà ordinato in due zone: una riservata agli impianti di bassa frequenza ed una ai terminali dei collegamenti.

Nel corso del 1968 sono stati portati a termine presso il *Centro di produzione TV di Roma* i lavori relativi allo spostamento, al completamento e al potenziamento delle sale per la sincronizzazione e il doppiaggio di film. Presso il Centro sono state installate numerose apparecchiature, fra cui 5 telecinema, 2 registratori video magnetici che possono trattare segnali televisivi a colori negli standards europeo e statunitense, un rallentatore di immagini a disco, ecc. Infine, hanno avuto inizio i lavori per la realizzazione di tre studi destinati alle esigenze dei servizi giornalistici: il TV 10, il TV 11, entrambi di 85 mq, e il TV 12 di 200 mq. Sono anche in corso i lavori per la realizzazione del nuovo smistamento registrazioni esterne e quelli per il rinnovo della centrale telecinema e di ampliamento della centrale elettrica. A Roma, presso l'edificio dei Robilant, è terminato l'allestimento di uno studio destinato alle esigenze del *Centro di addestramento per radio e telecronisti*; questo studio ha una superficie di circa 55 mq ed è attrezzato, tra l'altro, con due telecamere ad Image Orthicon da 3".

Per quanto riguarda il *Centro di produzione RF di Roma* sono da segnalare, in particolare, i lavori relativi al potenziamento della centrale elettrica di alimentazione tramite nuovi impianti completamente automatizzati. Infine, presso il Palazzo del Viminale a Roma è stato installato un complesso regia-studio. Nell'ambito dei lavori che hanno interessato le Sedi sono da porre in particolare evidenza quelli che hanno permesso, il 18 aprile 1968, l'entrata in esercizio degli impianti installati presso la nuova *Sede di Firenze*. Questa è stata equipaggiata con apparecchiature rispondenti ai criteri più moderni per quanto concerne

tecnica, funzionalità ed estetica. Per la produzione dei programmi, la nuova Sede dispone di quattro complessi auditori e di tre complessi registrazione-studio. In particolare, il più grande dei complessi auditori, che può essere anche impiegato per le riprese televisive, è corredato di un moderno impianto di illuminazione i cui corpi illuminanti sfruttano un particolare sistema di sospensione che permette il posizionamento delle sorgenti luminose in qualsiasi punto dello studio. Gli impianti televisivi di cui è provvista la Sede comprendono: un telecinema da 16 mm, un registratore video magnetico VR 1002, una sviluppatrice per pellicole invertibili da 16 mm, una sala di montaggio cinematografico ed un controllo centrale TV attraverso il quale avviene il collegamento di tali impianti e l'inoltro dei segnali video alle reti dei collegamenti nazionali.

Per quanto riguarda le altre Sedi, l'impianto radiofonico a bassa frequenza della *Sede di Bologna* è stato equipaggiato con un dispositivo che consente il traffico automatico e diretto delle modulazioni secondo criteri predeterminabili attraverso uno smistamento ad incroci. Nelle *Sedi di Bolzano e di Trieste* è stato completato l'impianto di telecinema e sonorizzazione con l'installazione di un lettore di nastro magnetico perforato e di un banco di controllo e comando, mentre presso lo *Studio RF di Udine* è entrata in funzione in via sperimentale una consolle di tipo semifisso, appositamente studiata per consentire il riversamento in Sede dei servizi giornalistici radiofonici da parte del corrispondente senza l'ausilio di operatori tecnici. Le *Sedi di Venezia e di Genova* sono state dotate, fra l'altro, di un telecinema da 16 mm con relativa apparecchiatura audio per il riversamento e la trasmissione di notizie filmate del Telegiornale.

In materia di equipaggiamenti telegrafici, nel corso del 1968 la dotazione macchine della rete telegrafica dei Centri di produzione e delle Sedi è stata potenziata a seguito dell'attivazione di nuovi collegamenti con le agenzie di informazione, procedendo anche al rinnovo delle apparecchiature di più vecchia costruzione; attualmente sono in esercizio 146 telestampanti, delle quali 62 di tipo ricevente e 84 di tipo rice-trasmittente.

Oltre alle nuove installazioni dei mezzi di sviluppo e stampa di cui si è già detto, sono state incrementate anche le altre apparecchiature cinematografiche in relazione al notevolissimo sviluppo della produzione dei filmati e quello conseguente della pellicola cinematografica lavorata che, nel 1968, è stata di ben 15.170.135 m contro i 13.290.000 m del 1967: il numero delle moviole, ad esempio, è salito da 112 a 126 unità e quello delle cineprese da 231 a 278. Anche le *attrezzature per le riprese esterne* hanno ricevuto, durante l'esercizio trascorso, un notevole potenziamento. Molti dei nostri Centri sono stati dotati di più perfezionati mezzi di ripresa TV e di nuovi mezzi ausiliari di appoggio. In particolare, a Bologna è entrato in funzione un pullman quadricamera, mentre la Sede di Firenze è stata corredata di un automezzo attrezzato per registrazione di trasmissioni esterne radiofoniche. Il Centro di produzione TV di Roma è stato dotato, tra l'altro, di un automezzo con due telecamere ad Image Orthicon da 3" e di due mezzi forniti, rispettivamente, di telecinema e di due sviluppatrici. Presso il Centro di produzione di Torino sono entrati in funzione un automezzo ausiliario attrezzato con generatore elettrico, destinato ad operare in appoggio ai pullman di ripresa TV, nonché una motocicletta BMW 600 corredata con rice-trasmittitore per riprese radiofoniche in movimento. Infine, il Centro di produzione RF di Roma è stato dotato di un automezzo attrezzato per riprese radiofoniche esterne.

RIPRESE ESTERNE

Le riprese esterne in occasione di alcuni avvenimenti di particolare rilievo hanno richiesto una intensa e complessa attività di organizzazione e di realizzazione.

Per la visita del Santo Padre in Colombia, oltre alla attrezzatura completa per la realizzazione dei collegamenti per le riprese televisive in movimento, sono stati inviati numerosi automezzi per riprese TV, tra cui un pullman quadricamera a colori, e le apparecchiature per le riprese microfoniche, le registrazioni e la realizzazione dei collegamenti via radio dalle

località da cui non si disponeva di circuiti. Da segnalare, inoltre, è il notevole sforzo di uomini e di mezzi compiuto per la trasmissione – talora anche su linee di fortuna – di cronache, servizi e notizie dalle zone della Sicilia e del Piemonte colpite dalle note gravi calamità naturali.

Per quanto riguarda le manifestazioni di carattere sportivo, l'avvenimento più importante dell'anno è rappresentato dalle Olimpiadi del Messico. L'organizzazione generale delle trasmissioni verso l'Europa è stata coordinata da un gruppo operativo nominato dall'UER, la cui responsabilità tecnica era affidata ad uno nostro dirigente. La RAI ha contribuito al « pool » Eurovisione, tra l'altro con venti posizioni di cronaca TV alla piscina olimpica, ed ha provveduto ad inviare l'attrezzatura completa per lo studio-regia centrale radiofonico e per le proprie posizioni sui campi di gara.

Particolare menzione, per il pieno successo conseguito, merita il collegamento sperimentale TV tra lo studio centrale del Telegiornale e il nuovo elettrotreno delle FF.SS. che viaggiava, sul tratto Roma-Formia, alla velocità di circa 250 km/h.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI CONTROLLO

Risultati positivi sono stati ottenuti dalla nostra Azienda nel settore delle *attività sperimentali e di ricerca*. Tra le principali realizzazioni effettuate nel campo video sono da segnalare il completamento e la messa in esercizio dei primi cinque complessi destinati al controllo generale e centralizzato delle reti televisive. Queste apparecchiature consentiranno una visione panoramica del funzionamento di tutta la rete, con la possibilità di adottare tempestivamente quei provvedimenti necessari al mantenimento della continuità e della regolarità del servizio.

Sono state progettate le apparecchiature per telecomandare le telecamere che saranno installate nella sede della Presidenza del Consiglio. Esse consentiranno di mettere tempestivamente in funzione gli impianti di ripresa senza inviare sul posto né operatore né cameraman.

Tra i principali lavori effettuati nel campo audio si segnala lo studio di un mescolatore automatico, completamente elettronico, che permette la miscelazione di due segnali (cronaca ed effetti) in maniera tale che il segnale cronaca può automaticamente controllare il livello del segnale effetti. Con questo mescolatore è stato composto un tipo di « console » audio usata alle Olimpiadi di Città del Messico, che ha permesso l'impiego, per il controllo di dieci linee uscenti, di un solo operatore anziché dieci come in passato.

Nel campo dei collegamenti è stato realizzato, e fornito all'esercizio in 12 esemplari, un nuovo tipo di ponte-radio mobile a 7 GHz il quale, grazie alle sue notevoli doti di maneggevolezza, è particolarmente adatto per riprese giornalistiche.

Nel settore dei trasmettitori e ripetitori sono proseguiti i lavori per l'aggiornamento e le modifiche di impianti radiofonici a modulazione di frequenza e televisivi, mentre in previsione dei futuri sviluppi delle trasmissioni stereofoniche sono iniziate misurazioni allo scopo di valutare la possibilità di utilizzare per tale particolare servizio i trasmettitori e ripetitori a modulazione di frequenza attualmente in esercizio.

Nel campo delle antenne e dei filtri a radio frequenza sono stati realizzati alcuni nuovi tipi di antenna per UHF, che hanno il pregio di unire buone caratteristiche elettriche e meccaniche ad un basso costo di costruzione.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e di studio nel campo della TV a colori, condotta in collaborazione con il Ministero PP.TT. e con l'ANIE, si segnala in particolare: una analisi comparativa di tutti i tipi di pellicole a colori attualmente in commercio, in relazione alla loro prestazione in una catena televisiva a colori; uno studio sulle tecniche di ripresa, di sviluppo e di stampa delle pellicole a colori destinate alla televisione, con riferimento ai principali errori e alla loro possibilità di correzione; l'allestimento di un simulatore di visione televisiva; la progettazione di un correttore automatico per film a colori. Sono in corso le

versioni definitive dei generatori di sottoportante, dei codificatori e decodificatori per il sistema PAL.

Presso lo Studio P1 di Roma è entrato in funzione un telecinema Philips a 3 Plumbicon avente la caratteristica di poter analizzare i filmati a colori da 16 mm, sia secondo lo standard europeo di 625 righe e 50 quadri/S, sia secondo lo standard statunitense di 525 righe e 60 quadri/S. Questo apparato permetterà di inviare in America, via satellite, servizi filmati a colori senza dover ricorrere alla conversione di standard.

Nel campo del *controllo delle stazioni trasmittenti* sono stati portati a termine i lavori di completamento del nuovo Centro sussidiario di controllo di Sorrento, già entrato parzialmente in attività sin dal settembre 1967. Si è potuto così iniziare ad utilizzare pienamente le possibilità operative offerte dalla sua posizione geografica complementare rispetto al Centro di controllo di Monza. Dai due Centri sono ora possibili controlli sistematici di quasi tutti gli impianti trasmittenti delle reti radiofoniche e televisive della RAI e di gran parte di quelle dei Paesi del bacino del Mediterraneo e del Nord Europa. L'attività del Centro di controllo di Monza e di quello sussidiario di Sorrento si è estrinsecata durante il 1968 secondo le seguenti direttrici: ascolti e misure di frequenza, misure di intensità di campo elettromagnetico, ricerche.

ATTIVITÀ GENERALI E SERVIZI COMUNI

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nel corso dell'anno la RAI, mentre da un lato ha portato avanti la sua attività di contatto e collaborazione con i singoli organismi radiotelevisivi esteri, dall'altro ha partecipato ai principali convegni e alle riunioni internazionali.

Il 1968 si è aperto con la riunione per il rinnovo del protocollo d'accordo con la Radiotelevisione francese; in tale occasione è stato anche sottoscritto un protocollo di accordo finanziario in materia di televisione che sostituisce per il biennio 1968-69 il precedente documento del 1961. La nostra Società ha inoltre preso parte alle conversazioni preliminari e alle riunioni dei comitati misti per il rinnovo o la stipula dei protocolli di accordo culturali e di cooperazioni tecnico-scientifica tra il nostro Governo e i rappresentanti dei Governi di Malta, Jugoslavia, Germania, Gran Bretagna, Giappone, Danimarca e Romania.

Oltre a queste attività sono state organizzate 218 visite alla nostra Azienda di delegazioni o singoli rappresentanti di enti radiotelevisivi europei ed extraeuropei.

Una fitta rappresentanza straniera è confluita a Roma, dal 9 al 24 settembre, per la ventesima sessione del *Premio Italia*, cui hanno partecipato 41 organismi radiofonici e televisivi di 31 Paesi, con 72 opere radiofoniche e 50 televisive. Al radiodramma « Nostra casa disumana » di Giorgio Bandini, presentato dalla RAI, è stato assegnato il Premio Italia per le opere stereofoniche.

Costante e rilevante è stata la partecipazione della nostra Società alle riunioni e convegni svoltisi nell'ambito o per iniziativa dell'UER, dell'UIT, della CEPT, del CCIR, del CEI e di altri organismi internazionali. Particolarmente numerose sono state, nel trascorso esercizio, le riunioni nel settore tecnico. Tra le principali segnaliamo: quelle di Roma, Salisburgo e Londra, rivolte al coordinamento delle reti di radiodiffusione e televisione dei Paesi confinanti con l'Italia e di quelli che si affacciano sul bacino del Mediterraneo; quelle che il Bureau della Commissione Tecnica dell'UER ha tenuto, rivolgendo la propria attenzione soprattutto al problema dei satelliti, a Istanbul e a Tenerife; il simposio tenutosi a Londra, patrocinato dalla BBC e dalla ITA, sul tema « Preparativi per il servizio della televisione a colori »; la seconda riunione, tenutasi a Torino nella sede del Laboratorio ricerche, dei capi dei Laboratori delle organizzazioni radiotelevisive facenti parte dell'UER; i lavori delle Commissioni X e XI del CCIR svoltisi a Palma di Maiorca, durante i quali è stata tra l'altro discussa una proposta di normalizzazione delle caratteristiche del sistema a colori PAL. Da ricordare sono altresì le riunioni del Consiglio di amministrazione dell'UER tenutesi a Copenaghen e a Ginevra, nei cui ordini del giorno erano fra l'altro compresi il progetto di un satellite europeo per la distribuzione di programmi televisivi e l'organizzazione dei Giochi Olimpici del 1972.

Nel campo delle frequenze e dei relativi regolamenti internazionali sono state portate a termine le pratiche per l'assegnazione di frequenze a 341 stazioni e sono state iniziate quelle relative a 330 stazioni. Dal Ministero PP.TT. ci sono pervenute richieste di benestare per 619 stazioni estere, mentre allo stesso Ministero la RAI ha trasmesso i propri pareri su 392 stazioni.

Le relazioni con l'estero hanno come di consueto trovato espressione anche nello *scambio dei programmi*. Nel settore radiofonico si sono avuti durante l'anno 7.835 collegamenti (di

cui 3.289 in partenza dall'Italia) e 3.394 scambi di registrazioni (di cui 2.105 inviate dalla RAI all'estero). Nel settore televisivo, in relazione al raddoppio dello scambio quotidiano di notizie filmate nell'ambito della rete eurovisione, attuato permanentemente dal 1° gennaio 1968, il numero totale dei servizi è passato da 1.830 (di cui 1.616 provenienti dall'estero) del precedente esercizio a 2.276 (di cui 2.052 ricevuti dall'estero); intenso è anche stato lo scambio di registrazioni e filmati, soprattutto in relazione alla nostra necessità di rifornimento di programmi in lingua tedesca destinati alle trasmissioni televisive per l'Alto Adige.

Sono stati prodotti e distribuiti agli organismi radiotelevisivi esteri programmi speciali specificamente rivolti al pubblico straniero e ai lavoratori italiani all'estero. Destinazioni prevalenti di questi programmi sono state le due Americhe e l'Europa; in via secondaria sono da segnalare alcuni programmi appositamente allestiti ed inviati a numerosi Paesi dei continenti africano ed asiatico.

Come per gli anni precedenti l'assistenza prestata dalla RAI ai Paesi in via di sviluppo si è concretata anche nella progettazione e costruzione di alcuni impianti e nell'addestramento professionale dei quadri mediante corsi collettivi o stages individuali.

RELAZIONI PUBBLICHE

Nel corso dell'ultimo esercizio si sono notevolmente intensificati i rapporti della nostra Azienda con la *stampa*. In un clima di cordialità e di fattiva collaborazione la RAI ha come di consueto risposto esaurientemente alle richieste di documentazione sui programmi e sulla attività aziendale in genere provenienti dai giornalisti, che qui ringraziamo per il costante interessamento dimostrato nei confronti delle trasmissioni. I nostri organi responsabili, a loro volta, sono stati tenuti al corrente delle opinioni espresse dalla stampa.

Oltre alla consueta attività di collaborazione allo svolgimento delle annuali edizioni del Premio Italia e dell'Autunno musicale napoletano – manifestazioni alle quali hanno partecipato rispettivamente 54 e 44 giornalisti tra italiani e stranieri – particolarmente impegnativa è stata l'attività di contatto con i critici televisivi, concretizzatasi nel corso dell'esercizio in 71 presentazioni in anteprima di programmi di particolare rilievo (quali l'« Odissea », « Suoni ed immagini », « Il barbiere di Siviglia ») presso le Sedi di Roma, Milano, Torino e Napoli. Si segnalano, inoltre, la pubblicazione di alcune monografie sulle principali iniziative della RAI nel campo dei programmi e l'inizio dell'invio settimanale dei programmi della filodiffusione ai quotidiani e periodici delle città che fruiscono di tale servizio. Nello ambito dell'attività di *relazioni*, sono stati ulteriormente approfonditi i contatti già proficuamente avviati con il mondo della cultura, dell'arte, della scienza e con altre categorie di spettatori direttamente interessate agli argomenti trattati di volta in volta nei diversi programmi. Inoltre, con promettenti risultati, è stato instaurato un contatto con gli studenti di scuola media superiore attraverso la presentazione nella loro stessa sede scolastica di una selezione di trasmissioni scientifiche tratte da rubriche specializzate.

Per quanto riguarda il coordinamento della partecipazione di programmi radiofonici e televisivi realizzati dalla RAI e di rappresentanti dell'Azienda a manifestazioni del settore in Italia e all'estero, si è cercato di sviluppare in particolare i contatti con le organizzazioni internazionali in modo da avere un quadro panoramico di tutte le manifestazioni mondiali. Si ricordano inoltre il coordinamento delle visite alle Sedi e agli impianti RAI da parte di numerose personalità, nonché l'organizzazione di importanti manifestazioni aziendali.

Un cenno particolare spetta all'incontro per i giovani scrittori e disegnatori umoristi – cui hanno partecipato circa 50 elementi – organizzato nell'ambito dell'attività diretta ad assicurare un continuo apporto culturale di idee e di esperienze ai programmi radiotelevisivi.

Allo scopo di acquisire elementi atti a valutare l'incidenza che la televisione ha avuto sulla società italiana sono stati invece pubblicati per le edizioni ERI due volumi di particolare impegno: « Televisione e vita italiana » e « Pubblicità e televisione », entrambi contenenti saggi di autorevoli studiosi che hanno affrontato sotto molteplici aspetti le correlazioni tra TV e mondo contemporaneo.

PERSONALE

In relazione alla necessità di provvedere alla revisione degli organici di alcuni settori aziendali interessati da una espansione produttiva, il personale della RAI ha registrato durante l'ultimo anno un incremento complessivo di 202 unità; la nostra Azienda, al 31 dicembre 1968 contava così 9.749 dipendenti a tempo indeterminato. Si segnala che l'azione di contenimento dell'organico è proseguita attraverso una più estesa razionalizzazione delle procedure di lavoro e la promozione di iniziative di riqualificazione e aggiornamento tendenti ad aumentare la produttività dei dipendenti. Le richieste di personale dei vari settori aziendali sono state esaminate ispirandosi a criteri selettivi di priorità al fine di pervenire alla identificazione delle esigenze di natura realmente indifferibile.

Il *reperimento del personale* necessario a far fronte all'incremento degli organici ed al normale ricambio nonché a particolari esigenze produttive di carattere temporaneo è stato effettuato mediante selezioni e concorsi che hanno comportato la convocazione di oltre 7.600 elementi; 236 allievi hanno partecipato ai conseguenti corsi di formazione professionale. Ai corsi interni di addestramento, agli stages ed ai seminari di aggiornamento promossi con la collaborazione di enti esterni hanno partecipato complessivamente 936 dipendenti.

Una citazione a parte merita il corso per funzionari programmi e sceneggiatori produttori tenuto per 59 elementi - che erano stati in precedenza selezionati - nell'ambito della attività specificamente rivolta alla formazione del personale destinato ai nostri programmi.

L'*attività sindacale* svolta durante l'anno si è concentrata principalmente nel rinnovo dell'accordo « produttori abbonamenti », nella regolamentazione dei permessi sindacali e nella riqualificazione di alcune mansioni tecniche. La RAI ha portato a termine nel 1968 la seconda valutazione sperimentale del personale a mezzo di note caratteristiche individuali; tale valutazione sarà resa nota ai singoli dipendenti nel corso del 1969.

Nel corso dell'esercizio è continuata l'azione di *prevenzione infortuni* volta da un lato ad adottare accorgimenti per il personale esposto a rischi particolari e, dall'altro, a sensibilizzare alcune categorie di dipendenti al problema della prevenzione infortuni mediante lo svolgimento di appositi seminari.

Nel campo dell'*assistenza sanitaria* la Cassa Mutua Integrativa RAI, i cui assistiti assommano complessivamente - tra dipendenti, pensionati e relativi familiari a carico - a oltre 25.000, ha ulteriormente rafforzato la sua organizzazione portando a 2.621 il numero delle unità assistenziali (medici, cliniche, istituti) convenzionate.

Nel campo delle *relazioni con il personale* si rileva il costante miglioramento ed ampliamento delle consuete iniziative di carattere sociale ed assistenziale in favore dei dipendenti e delle loro famiglie: mense aziendali, borse di studio a figli di dipendenti, prestiti per acquisto di alloggi, soggiorni estivi ed invernali. Il periodico per il personale è stato pubblicato nel 1968 con la nuova testata « Rivista RAI »: ad una rinnovata veste grafica si associa una più ricca gamma di temi.

Per quanto riguarda l'attuazione del piano di finanziamento per la costruzione di alloggi per i dipendenti si segnala che al 31 dicembre 1968 la nostra Azienda aveva realizzato 344 alloggi per complessivi 2.148 vani e risultava impegnata per circa 2.840 milioni.

ABBONAMENTI E ATTIVITÀ DI PROPAGANDA

ANDAMENTO DELL'UTENZA

Prima di esaminare l'andamento dell'utenza nel 1968 occorre premettere che, dopo l'emanazione della legge 15 dicembre 1967, n. 1235, in vigore dal 1° febbraio 1968, gli abbonamenti per autoradio devono essere considerati separatamente nelle statistiche degli abbonamenti alle radioaudizioni. Di conseguenza i dati di consistenza degli abbonamenti alle

radioaudizioni e radiodiffusioni del 1968 e quelli degli anni precedenti, utilizzati per i confronti che verranno effettuati in questa relazione, sono stati depurati dell'utenza autoradio e rispondono quindi alla reale diffusione dei mezzi audiovisivi tra le famiglie italiane.

Ciò premesso, si segnala che al 31 dicembre 1968 gli abbonamenti alle radiodiffusioni erano 10.900.054; di questi, 2.553.413 abbonamenti alle radioaudizioni e 8.346.641 abbonamenti alla televisione. A titolo indicativo, alla stessa data l'utenza autoradio poteva valutarsi pari a circa 900.000 abbonamenti.

La Tabella 5 indica gli sviluppi dell'utenza e delle relative densità in rapporto al numero delle famiglie nell'ultimo quinquennio. L'incremento di utenza TV verificatosi nel 1968 è

TABELLA 5 - ABBONAMENTI DAL 1964 AL 1968

Situazione al 31 dicembre

Anni	Abbonamenti alle radiodiffusioni			Abbonamenti alla televisione		
	Numero	Incremento nell'anno	Densità per 100 famiglie	Numero	Incremento nell'anno	Densità per 100 famiglie
1964	9.659.682	472.835	67,1	5.215.503	930.614	36,2
1965	10.070.961	411.279	68,4	6.044.542	829.039	41,1
1966	10.362.583	291.622	68,8	6.855.298	810.756	45,5
1967	10.641.726	279.143	69,6	7.665.959	810.661	50,1
1968	10.900.054	258.328	70,3	8.346.641	680.682	53,8

stato di 680.682 unità. Tale aumento - più contenuto di quello verificatosi nell'esercizio 1967, pari a 810.661 unità - conferma che per gli abbonamenti televisivi ci troviamo ormai nella fase caratterizzata dalla flessione degli incrementi. Ad attenuare il ritmo di incremento hanno peraltro contribuito, nel 1968, per un verso il rallentamento dell'acquisizione di nuova utenza, ascrivibile alla più accentuata concorrenza di altri beni durevoli di consumo ed all'influenza del fattore economico sulla forma della curva di sviluppo degli abbonamenti e, per altro verso, l'aumento degli abbonamenti perduti e della morosità, causato da eventi contingenti, quali le calamità naturali abbattutesi sulla Sicilia e su alcune regioni settentrionali, e certe iniziali incertezze diffuse da taluni organi di stampa sulla legittimità del canone, peraltro prontamente fuggate da sentenze della Corte Suprema di Cassazione (Sez. III penale n. 269 del 30 maggio 1968 e Sez. I penale n. 424 del 10 luglio 1968).

Per gli abbonamenti alle sole radioaudizioni continua la tendenza alla regressione dovuta principalmente al trasformarsi in utenza televisiva dei già abbonati al solo servizio delle radioaudizioni, come risulta dall'analisi dei dati relativi alla composizione dei nuovi abbonamenti (Tab. 10). La ripartizione degli abbonamenti nelle grandi circoscrizioni geografiche è riportata nella Tabella 6. Se si paragona la ripartizione geografica degli abbonamenti alle

TABELLA 6 - ABBONAMENTI NELLE GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

Situazione al 31 dicembre 1968

GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Abbonamenti alle radiodiffusioni		Abbonamenti alla televisione	
	Numero	Densità per 100 famiglie	Numero	Densità per 100 famiglie
Nord	5.879.307	78,9	4.549.557	61,0
Centro	2.184.435	73,6	1.755.238	59,1
Sud	1.943.148	58,0	1.420.068	42,4
Isole	893.164	51,4	621.778	35,8
ITALIA	10.900.054	70,3	8.346.641	53,8

radiodiffusioni e di quelli cumulativi radio-TV con quelle del reddito e dei consumi, risulta come nel 1968 sia rimasto sostanzialmente inalterato l'equilibrio territoriale degli abbonamenti rispetto alla situazione economica delle varie zone geografiche (Tab. 7).

TABELLA 7 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL REDDITO, DEI CONSUMI E DEGLI ABBONAMENTI SECONDO GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Reddito	Consumi	Abbonamenti	
			radiodiffusioni	televisione
Nord	55,9	54,7	54,0	54,5
Centro	19,0	21,9	20,0	21,0
Sud	16,7	15,3	17,8	17,0
Isole	8,4	8,1	8,2	7,5
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0

In confronto ad altri Paesi dell'Europa occidentale la diffusione dell'utenza televisiva in Italia è notevolmente soddisfacente, tenuto conto del grado di sviluppo economico del nostro Paese; solo la Gran Bretagna, infatti, presenta un rapporto utenza/reddito sensibilmente superiore al nostro, mentre sostanzialmente uguale è quello della Germania Federale (Tab. 8).

La diffusione dell'utenza televisiva ha raggiunto nel 1968 il livello del 53,8 % delle famiglie italiane, quella delle radiodiffusioni il 70,3 %: ciò significa che, nonostante l'ampia diffusione del nostro servizio, rimane ancora notevole la fascia di famiglie che da utenti potenziali potrebbero trasformarsi in utenti effettivi. Per quanto riguarda l'utenza TV, l'ampio margine su cui si può ancora contare potrà essere acquisito con un ritmo decrescente nel tempo, correlato con la progressiva espansione del potere di acquisto della famiglie non utenti. Per quanto concerne l'utenza alle sole radioaudizioni, pur non essendo legata oggi a fattori di ordine economico, non è da escludere che possa influire negativamente sul suo sviluppo qualche incertezza nel pubblico circa la obbligatorietà del canone per alcuni tipi di apparecchi molto diffusi, dovuta ad una errata interpretazione delle norme vigenti.

TABELLA 8 - ABBONAMENTI ALLA TELEVISIONE E REDDITO
IN ALCUNI PAESI DELL'EUROPA OCCIDENTALE

Situazione al 31 dicembre 1967

PAESI	Abbonamenti alla televisione		
	numero (migliaia)	densità per 1000 abitanti	rapporto utenza/redd. Italia = 100
Austria	958	130,8	83,0
Belgio	1.744	182,0	78,9
Danimarca	1.085	224,3	86,6
Francia	8.247	165,4	70,2
Italia	7.666	146,4	100,0
Germania R. F.	13.747	229,6	101,7
Gran Bretagna	14.875	270,1	138,8
Paesi Bassi	2.482	197,0	93,4
Svizzera	868	143,0	48,6

L'utenza del servizio di filodiffusione, invece, ha avuto nel 1968 un notevole aumento. Il numero degli allacciamenti si è infatti quasi raddoppiato rispetto al 1967, toccando le 76.441 unità.

ACQUISIZIONE DELLA NUOVA UTENZA

L'acquisizione dei nuovi abbonamenti alle radioaudizioni e alla televisione si presenta con le differenze, rispetto ai dati riscontrati nell'anno precedente, indicate nella Tabella 9.

TABELLA 9 - NUOVI ABBONAMENTI ALLA TELEVISIONE ED ALLE RADIOAUDIZIONI

Raffronto 1968-1967

ABBONAMENTI	1968	1967	Differenze	
			assolute	percentuali
Televisione	845.695	911.802	66.107	7,25
Radioaudizioni	143.482	183.734	40.252	21,91
TOTALE	989.177	1.095.536	106.359	9,71

I dati dei nuovi abbonamenti del primo bimestre 1969 sono i seguenti:

ABBONAMENTI	1969	1968	Differenze assolute	Differenze percentuali
Televisione	406.005	423.430	17.425	4,12
Radioaudizioni	38.483	50.741	12.258	24,16
TOTALE	444.488	474.171	29.683	6,26

L'acquisizione dell'utenza televisiva ha presentato una flessione nei primi mesi del 1968, seguendo un andamento già in corso dal luglio 1967; una certa ripresa si è verificata a partire dal mese di agosto, permettendo così di ridurre la flessione complessiva. Tale risultato è da ascrivere anche all'azione di reperimento dell'utenza da parte dei Complessi e delle Sezioni propaganda e sviluppo e ad una più intensa attività di propaganda. Una nuova leggera flessione si è verificata nel primo bimestre del 1969. Al fine di evidenziare i fattori che determinano questa tendenza, sono in corso un'ampia indagine motivazionale e studi per giungere ad una più precisa valutazione dell'ampiezza del numero dei possessori di apparecchi che contraggono l'abbonamento con ritardo, passando perciò attraverso una fase di utenza abusiva. Anche se il 58,94 % dei nuovi abbonamenti televisivi proviene da precedenti abbonamenti RF, sono sempre in aumento le famiglie che contraggono un abbonamento cumulativo senza essere state prima abbonate alle radioaudizioni. Il loro numero nel 1968 è risultato pari a 347.281 e la loro incidenza sul totale dei nuovi

TABELLA 10 - NUOVI ABBONAMENTI PER CATEGORIE DI UTENZA DAL 1964 AL 1968

Anni	Televisione			Radio- audizioni	Totale nuovi abbonamenti
	Non derivanti da radio- audizioni	Derivanti da radio- audizioni	Totale		
1964	265.843	735.165	1.001.008	381.588	1.382.596
1965	298.009	606.685	904.694	296.487	1.201.181
1966	320.251	593.634	913.885	221.479	1.135.364
1967	340.393	571.409	911.802	183.734	1.095.536
1968	347.281	498.414	845.695	143.482	989.177

abbonamenti TV è passata dal 26,56 % del 1964 al 41,06 % del 1968 (Tab. 10). Per quanto riguarda gli abbonamenti autoradio che, come accennato, sono considerati a parte, la nuova legge in vigore ha semplificato gli adempimenti a carico degli utenti, i quali, in occasione del rinnovo del bollo di circolazione, debbono ormai soltanto pagare una corrispondente quota di canone di abbonamento allo stesso sportello. Non si è in grado di constatare fino a che punto alla semplificazione degli adempimenti abbia corrisposto un incremento della utenza perché, nonostante l'interessamento della RAI presso gli organi competenti, non è stato ancora possibile ottenere una sistematica rilevazione dei dati relativi ai pagamenti effettuati per i rinnovi o per la stipulazione di nuovi abbonamenti autoradio.

CONSERVAZIONE DEL PORTAFOGLIO

La percentuale di morosità nel settore degli abbonamenti alle radioaudizioni è passata dal 5,63 % nel 1967 al 9,43 % nel 1968. Quella degli abbonamenti cumulativi alla radio e alla televisione dal 2,13 % al 2,70 %.

Per quanto riguarda le radioaudizioni continua purtroppo la sfavorevole evoluzione che, come accennato lo scorso anno, è da attribuire in gran parte ad avvenimenti estranei alle possibilità di intervento della Azienda, nonostante che non si sia tralasciata alcuna possibilità per rimediare a tale situazione. Tuttavia la percentuale di morosità non rappresenta l'effettiva consistenza delle partite morose presso gli Uffici del Registro, in quanto essa comprende un considerevole numero di partite di cui non è stato effettuato l'annullamento a causa del mancato aggiornamento del servizio. Ciò vale in particolare per le partite radio passate all'utenza TV e per parte di quelle che, a seguito della nuova regolamentazione autoradio, non vengono più amministrare dagli Uffici del Registro a partire dal 1° febbraio 1968 e si sarebbero dovute annullare in pari data. Il tasso di morosità degli abbonamenti alla televisione (2,70 %) avrebbe potuto raggiungere un valore più basso se non avessero influito le già accennate circostanze del tutto contingenti: iniziali incertezze sulla legittimità del canone diffuse da taluni organi di stampa, calamità naturali, ecc.

Il contributo prestato dai Complessi e dalle Sezioni propaganda e sviluppo per la regolarizzazione della morosità degli abbonamenti televisivi, in appoggio all'azione svolta dallo Ufficio Registro Abbonamenti Radio (che si avvale, come noto, del Centro elettronico della RAI) nei confronti degli organi la cui attività è comunque connessa con la riscossione delle partite morose, si è concretato in 12.208 visite.

Con il Ministero delle Finanze sono sempre in corso le trattative per il riconoscimento alla RAI del rimborso delle spese di gestione degli abbonamenti ordinari cumulativi alla radio e alla televisione, che, come osservato dalla Corte dei Conti, gravano impropriamente sul bilancio della RAI.

PRODUTTIVITÀ DEI SERVIZI ABBONAMENTI

Per quanto riguarda le due funzioni fondamentali svolte nel settore degli abbonamenti – e cioè la conservazione del portafoglio abbonamenti TV e la promozione dell'utenza – si possono mettere in rilievo i seguenti due costanti orientamenti finora perseguiti. Il primo consiste nell'impostare i rapporti con l'utenza con la massima correttezza e cortesia su un piano di relazioni commerciali, non fiscali e non burocratiche; il secondo nell'ottenere la massima produttività nel lavoro di ufficio, apportando continue modifiche alle procedure in atto in relazione alle esperienze che si vanno man mano maturando.

Per quanto riguarda l'azione di promozione della utenza, è stata sviluppata l'attività di pubbliche relazioni intensificando i contatti con il pubblico. Oltre all'attività svolta presso gli sportelli, che è stata particolarmente curata sotto l'aspetto qualitativo, si sono create maggiori occasioni di colloquio per il personale ispettivo in zona; le giornate impiegate in attività esterna sono state infatti 11.346, con un incremento del 13,98 % rispetto al 1967. È stato dato impulso anche alle visite ai 34.747 rivenditori, i quali per primi hanno la possibilità di avvicinare i nuovi utenti: nel corso dell'esercizio sono state effettuate 40.722 visite, con un incremento dell'8,75 % rispetto al 1967.

Uno dei mezzi più efficaci per l'acquisizione della nuova utenza è ancora rappresentato dai produttori, che hanno il compito di favorire la regolarizzazione dell'abbonamento fornendo informazioni sulle disposizioni di legge e sulle modalità che i nuovi utenti debbono osservare. Le presentazioni effettuate dai produttori sono state 351.287, pari all'incirca a quelle dell'anno precedente «(354.986), benché il numero dei produttori sia leggermente diminuito (da 226 a 220).

Nel mese di novembre è stato stipulato il nuovo accordo che disciplina i rapporti intercorrenti tra la RAI ed i produttori, in sostituzione di quello scaduto il 31 dicembre 1967. L'accordo ha introdotto alcuni nuovi istituti ed ha apportato ritocchi di carattere economico agli istituti già esistenti.

L'acquisizione d'ufficio - in attesa della prossima meccanizzazione delle procedure di lavoro - è stata impostata anche nella fase manuale secondo i criteri previsti per le lavorazioni automatizzate, il che ha consentito un più elevato grado di efficienza nella trattazione delle pratiche e quindi nelle relazioni con gli utenti. È stato così possibile, nonostante le riduzioni di personale, mantenere l'acquisizione d'ufficio sui livelli di produzione degli anni precedenti.

Il progressivo incremento dell'efficienza dei Complessi e delle Sezioni propaganda e sviluppo si evince anche dai dati esposti nella Tabella 11.

TABELLA 11 - ATTIVITÀ PERSONALE COMPLESSI E SEZIONI PROPAGANDA E SVILUPPO DAL 1964 AL 1968

Anni	Personale Sezioni propaganda e sviluppo	Utenza complessiva (senza autoradio)	Rapporto utenza/personale
1964	447	9.659.682	21.610
1965	436	10.070.961	23.099
1966	420	10.362.583	24.673
1967	404	10.641.726	26.341
1968	387	10.900.054	28.166
Var. % 1968 su 1964	- 13,42	+ 12,84	+ 30,34

Infatti, la graduale attuazione del progetto di automatizzazione delle lavorazioni dei Complessi e delle Sezioni propaganda e sviluppo ed altri perfezionamenti alle attuali procedure hanno permesso di mettere a disposizione di altri settori di lavoro 60 persone tra il 1965 e il 1968. Il completamento del progetto, che prevede l'automatizzazione delle lavorazioni per l'acquisizione degli abbonamenti e la liquidazione dei premi di presentazione, è previsto per il 1970 in via sperimentale e per il 1971 in via definitiva. Esso consentirà un'ulteriore economia di 100 unità, che potranno essere poste gradualmente a disposizione di altri settori aziendali a partire dal secondo semestre 1971, con un parziale anticipo fin dal 1969, grazie ai perfezionamenti già introdotti presso i Complessi e le Sezioni propaganda e sviluppo in funzione della futura automatizzazione.

Per quanto riguarda la gestione degli abbonamenti televisivi per conto del Ministero delle Finanze, si riscontra un ulteriore miglioramento del grado di efficienza, dimostrato dalla costante riduzione dei tempi medi richiesti per l'amministrazione di ciascun abbonamento e dalla sempre più elevata tempestività nella definizione delle pratiche (Tab. 12). Risolti ormai da qualche anno i problemi di natura quantitativa, connessi cioè con i volumi di lavoro, l'impegno ora è orientato verso il miglioramento qualitativo della gestione, cioè verso un elevamento del grado di servizio nei confronti dell'utenza, quale può essere valutato dai dati riportati nell'ultima riga della Tabella 12.

**TABELLA 12 - ABBONAMENTI ORDINARI TV,
TEMPI MEDI E PRATICHE DA EVADERE DAL 1964 AL 1968**

Anni	Abbonamenti a ruolo*	Tempi medi	% pratiche da evadere rispetto abbonamenti a ruolo
1964	5.281.825	3'49''	1,29
1965	6.078.934	3'17''	0,93
1966	6.901.729	2'40''	0,28
1967	7.725.738	2'22''	0,22
1968	8.470.301	2'19''	0,11
Var. % 1968 su 1964	+ 60,37	— 39,30	— 91,47

(*) Gli abbonamenti a ruolo comprendono anche quelli non in regola con i pagamenti e quelli nei cui confronti è in corso una pratica di annullamento.

Nel quadro dei miglioramenti qualitativi della gestione, nel 1968 è entrata in funzione una nuova procedura di trattamento automatico che consente di aggiornare l'archivio generale in un'unica fase. Il programma sarà completato con l'adozione di terminali per l'accesso diretto alle memorie dell'elaboratore, attraverso cui gli uffici responsabili potranno conoscere tempestivamente la situazione contabile ed amministrativa degli abbonati per i quali è più probabile uno scambio di corrispondenza.

ATTIVITÀ DI PROPAGANDA

L'attività di propaganda svolta dall'Azienda durante l'esercizio è stata prevalentemente indirizzata all'incremento dell'utenza televisiva. In questa prospettiva si pongono le numerose manifestazioni realizzate, tra le quali si segnalano, in particolare, 15 convegni tra rivenditori, 17 concorsi-vevtrina, 56 mostre-mercato, nonché numerosi itinerari propagandistici effettuati con pullman-mostra e la partecipazione a diverse fiere e mostre locali.

In occasione dei Giochi Olimpici di Città del Messico si è svolto il concorso a carattere nazionale « Medaglie per voi », con il quale si è inteso richiamare l'attenzione dei potenziali utenti sulla insostituibile funzione della radio e della televisione come veicoli di informazione immediata. I risultati sono stati più che soddisfacenti: nel mese di settembre i nuovi abbonati TV sono stati 39.072 e nel mese di ottobre 45.693, con un incremento - rispetto ai corrispondenti mesi del 1967 - del 14,08 e del 10,55 %.

L'attività promozionale nel settore « autoradio » si è concretizzata nell'organizzazione della III edizione dell'Autoradoraduno, la quale, al pari delle due precedenti, ha riscosso unanimi consensi di stampa e di pubblico.

Da segnalare, infine, la partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche nazionali, il cui scopo è quello di fornire al pubblico un adeguato aggiornamento sui progressi dell'Azienda e sulle sue più importanti realizzazioni nei settori tecnico, organizzativo e dei programmi.

INFORMAZIONI AZIENDALI E CONTROLLI DI GESTIONE

Il sistema informativo della RAI copre, con un notevole grado di automazione e di integrazione, gran parte delle aree di attività aziendale e, in quanto strutturato secondo schemi modulari aperti, è suscettibile di ulteriore estensione.

Il 1968 è stato il primo anno di pieno esercizio dei sistemi della terza generazione; nel mese di dicembre è stato installato un terzo elaboratore della serie IBM 360/50, il quale è andato ad aggiungersi ai due dello stesso tipo, in fase operativa sin dall'anno precedente.

L'entrata in esercizio di questo elaboratore rappresenta una « soluzione-ponte » tra la vecchia configurazione, insufficiente ai volumi di dati da trattare, ed una nuova, vista nel quadro di un piano a medio termine elaborato in funzione della copertura delle esigenze che via via si presenteranno fino al 1972. Recentemente è stata introdotta la nuova procedura di multiprogrammazione, intesa come contemporanea esecuzione di più lavori di elaborazione, di stampa e lettura di schede e di interrogazioni attraverso terminali.

Tra i capitoli del sistema informativo che dal 1968 sono in edizione rinnovata si cita il subsistema abbonamenti ordinari TV, il più importante come dimensioni (8 milioni e mezzo di abbonati), gestito dalla RAI per conto del Ministero delle Finanze. È in corso la messa a punto del servizio di « inquiry » che utilizza memorie ad accesso diretto e terminali. I vantaggi del nuovo procedimento, rispetto a quello precedentemente in vigore, consistono principalmente nella estensione dell'automazione a nuovi aspetti della gestione, nella maggior frequenza di aggiornamento dell'intero archivio, che passa da semestrale a mensile, e in una più tempestiva disponibilità dei risultati utili ai fini di controllo della gestione.

È entrato inoltre in funzione un nuovo sistema integrato di gestione delle scorte, degli ordini a terzi, dei controlli budgetari e relativi espletamenti contabili (subsistema logistico).

Nell'area della produzione, oltre all'entrata in funzione di una nuova procedura di rilevazione dei costi di produzione radiofonica, sono stati introdotti adeguamenti secondo le esigenze dei servizi responsabili, nonché analisi statistiche dei fenomeni interessanti le principali attività ed il relativo andamento nel tempo. Interamente rinnovata è stata anche l'area relativa ai compensi ai collaboratori a cachet, che interessa circa 18.000 nominativi nell'arco di un anno. Nel subsistema contabile, infine, è stato impostato ed è in fase di messa a punto uno schema di analisi che consente di svolgere indagini sulle spese raggruppandole per centro di responsabilità, per natura e per fase. Questo strumento completa il procedimento totalmente integrato di rilevazione ed elaborazione già in funzione dal 1965.

In stretta connessione con i sistemi informativi, dalla cui progressiva efficienza traggono ulteriori possibilità di intervento, operano i *controlli economici di gestione*, specifici della contabilità per la Direzione, attraverso i noti strumenti della pianificazione, del budget, della contabilità dei costi e della convalida economica degli investimenti.

La pianificazione nel 1968 ha formulato un programma di attività, per il periodo 1969-72, in funzione degli obiettivi strategici e delle possibili variazioni dell'ambiente esterno all'Azienda, nonché dei fabbisogni e delle disponibilità conseguenti alle diverse scelte di gestione, in modo da consentire la individuazione della strada più conveniente ed efficace per il raggiungimento dei fini aziendali. Il budget ha riguardato il 1968 in sede di controllo ed il 1969 in sede di assegnazione preventiva. Esso è imperniato sulla « personalizzazione dei costi », cioè sulla attribuzione di ogni spesa ai competenti centri di responsabilità in cui l'Azienda è suddivisa, cosicché ogni spesa è controllabile nel centro di responsabilità che la effettua, indipendentemente dal centro o dai centri che ne beneficiano.

La contabilità industriale relativa alle spese variabili artistiche direttamente imputabili, tanto per i programmi radiofonici che per quelli televisivi, è integrata con la contabilità generale. La contabilità dei costi di produzione degli spettacoli televisivi è stata oggetto anche nel corso del 1968 di studi tendenti a verificare la validità degli obiettivi perseguiti e la corrispondenza delle metodologie scelte con gli obiettivi stessi. I risultati di tali studi hanno confermato che gli indirizzi adottati e le indicazioni emerse per i possibili perfezionamenti collimano con le tendenze già in atto nei sistemi organizzativo e informativo della RAI.

La convalida economica degli investimenti, nella misura applicabile in una azienda di servizi retta in esecuzione di Convenzioni con lo Stato, è stata come di consueto accertata sia in sede di formulazione che in sede di controllo del budget. La convalida economica di ogni singolo investimento è stata integrata nella convalida economica globale, consistente nell'inserire un programma di investimenti, già ottimizzato nei suoi singoli componenti, nell'economia globale dell'Azienda, studiandone gli effetti dinamici sulla gestione e verificandone corrispondentemente tutti gli opportuni equilibri: economico, finanziario e patrimoniale.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Signori azionisti,

la relazione che precede mette in evidenza l'espansione dell'attività aziendale durante l'esercizio 1968; delle maggiori risorse fornite dagli abbonamenti e dalla pubblicità, la parte più rilevante si è potuta dedicare al miglioramento dei programmi, con risultati cospicui che l'aumento del numero degli ascoltatori e il miglioramento degli indici di gradimento chiaramente confermano.

L'incremento dei proventi per gli abbonamenti, pur mantenendosi consistente, denota tuttavia il previsto andamento decrescente. L'incremento dei proventi per pubblicità corrisponde a obiettive situazioni commerciali sanzionate in accordi con le altre parti interessate, accordi la cui stipulazione è stata agevolata dall'intervento delle autorità governative in considerazione anche delle necessità economiche della RAI. Le spese rimangono gravate dai costi di gestione, per conto del Ministero delle Finanze, degli abbonamenti TV che ancora non hanno trovato contropartita nelle entrate.

La volontà di contemperare l'esigenza di una gestione economica con l'impegno di fornire all'utenza un servizio migliorato ed adeguato alle maggiori esigenze che si manifestano nel pubblico e negli ambienti rappresentativi del Paese, e che la stessa attività della RAI mette in movimento presentando sempre nuovi soggetti e sempre più articolati discorsi, ha trovato nel 1968 un punto di equilibrio che, mentre sottolinea un miglioramento rispetto al 1967, richiama tuttavia seriamente l'attenzione sulla necessità di passare dai provvedimenti interlocutori (aumento della pubblicità nel 1968, provvisoria per il 1969) ad uno stabile adeguamento della « remunerazione » alla qualità ed estensione del servizio reso. Il miglioramento accennato si rileva negli ammortamenti che si sono potuti aumentare dai 5.000 milioni del 1967 ai 7.000 milioni del 1968. In senso generale tale accantonamento può ritenersi adeguato alla consistenza delle immobilizzazioni tecniche, ammortizzate per il 47,88 %; e tenuto conto in particolare sia degli ammortamenti anticipati stanziati in anni precedenti, sia dell'accurata manutenzione degli impianti, del loro costante ammodernamento tecnico nonché del fatto che la consistenza delle immobilizzazioni ancora da ammortizzare è soltanto di poco superiore all'ammontare degli investimenti effettuati nell'ultimo quinquennio.

L'impulso agli investimenti che la RAI ha ritenuto di dover mantenere anche durante l'esercizio 1968 per assicurare l'efficienza del proprio apparato produttivo e arricchirlo di nuovi mezzi, ripropone tuttavia il problema degli ammortamenti nelle sue prospettive, nel senso che solo l'adeguamento delle entrate consentirà di portare a nuovi più rispondenti livelli anche sotto l'aspetto delle necessità finanziarie dell'Azienda.

Premessi questi cenni di sintesi passiamo all'esame analitico delle principali voci del bilancio e del conto economico.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968

ATTIVO

Immobili, impianti, macchinari, dotazioni, attrezzature mobili, automezzi, mobilio, lavori in corso

L'incremento netto di questo complesso di voci è di lire 18.360.019.279 (da lire 147.354.035.788 a lire 165.714.055.067) e comprende le quote di costi incrementativi imputati alle immobilizzazioni in seguito alla definizione fiscale del bilancio relativo all'esercizio 1965 (lire 378.300.000).

Questo complesso di voci così si articola:

- immobili: lire 52.230.655.689, con un incremento rispetto al 1967 di lire 9.197.709.776 da ascrivere per la maggior parte ai fabbricati del nuovo Centro di produzione di Torino e della nuova Sede di Firenze, oltreché a quelli inerenti all'estensione delle reti TV;

- impianti e macchinari: lire 76.675.567.137, con un incremento di lire 7.944.377.703;

- dotazioni, attrezzature mobili, automezzi, macchine d'ufficio e mobilio: lire 18.043.405.416, con un incremento di lire 2.005.570.950; la voce comprende le dotazioni tecniche, cioè tutte le apparecchiature tecniche mobili non considerate nella voce « impianti e macchinari »; tra le attrezzature mobili figurano 23 mezzi di ripresa esterna TV attrezzati con 64 telecamere;

- lavori in corso: passano da lire 19.552.065.975 a lire 18.764.426.825.

L'importo di lire 18.360.019.279 rappresenta il saldo tra l'incremento lordo (lire 19.156.474.340) e il depennamento di cespiti (lire 796.455.061).

Magazzini

L'incremento di lire 336.272.616 (da lire 6.615.042.136 a lire 6.951.314.752) è una conseguenza del maggior numero di impianti sia in esercizio, sia in corso di costruzione; tuttavia le tecniche di controllo delle scorte ed una più razionale distribuzione dei materiali tra i magazzini, ottenuta mediante una gestione automatizzata, hanno permesso di mantenere l'incremento percentuale inferiore a quello dei cespiti.

Titoli di credito a reddito fisso

L'incremento di lire 637.913.220 (da lire 1.324.557.625 a lire 1.962.470.845) rappresenta il saldo tra un incremento per l'acquisto di cartelle fondiarie e un decremento per movimenti di altri titoli. Le cartelle fondiarie sono registrate al valore nominale (per lire 1.603.450.000); lo scarto dal relativo valore di mercato di queste ultime è iscritto al passivo tra i « Fondi diversi ».

Titoli azionari

La voce è invariata rispetto all'esercizio precedente e comprende le seguenti partecipazioni aventi oggetto connesso con l'attività aziendale:

SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni (RAI 30 % - IRI 70 %);

ERI-Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana (RAI 70 % - IRI 30 %);

TELESPAZIO - S.p.A. per le Comunicazioni Spaziali (RAI 33,33 % - Gruppo STET 66,67 %);

RAI - Corporation Italian Radio TV System (RAI 100 %);

SICUIR - Société Immobilière du Centre de Contrôle Technique de l'Union Internationale de Radio-diffusion (RAI 3,75 %);

IFAP - IRI Formazione e Addestramento Professionale (RAI 1 %).

I relativi valori di bilancio sono conteggiati sulla base dei prezzi di costo.

Costi da ammortizzare

Il decremento di lire 599.937.367 (da lire 3.081.933.960 a lire 2.481.996.593) rappresenta il saldo tra la riduzione per le quote di ammortamento afferenti all'esercizio e gli aumenti per l'iscrizione di nuovi costi pluriennali.

Tra le quote di ammortamento sono incluse quelle relative al canone straordinario « una tantum » di lire 2.000.000.000, versato allo Stato ai sensi dell'art. 1 della Convenzione aggiuntiva stipulata in data 31 dicembre 1962 tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, ed agli oneri per l'uso dei cavi coassiali.

Conti debitori

In questo complesso di voci si registra un decremento di lire 2.623.041.976 (da lire 4.780.139.210 a lire 2.157.097.234) nella voce « Crediti verso enti e società collegate » ed un incremento di lire 6.331.245.011 nella voce « Crediti verso diversi » (che passa da lire 19.984.926.091 a lire 26.316.171.102). In quest'ultima voce sono compresi crediti verso lo Stato per lire 7.615.697.855 ed inoltre risconti attivi per lire 3.922.446.251, di cui lire 3.530.834.061 relative a spese per programmi in corso di allestimento o già allestiti ma non ancora trasmessi.

PASSIVO

Fondi di ammortamento

L'incremento di lire 6.327.840.156 (da lire 62.929.258.912 a lire 69.257.099.068) rappresenta il saldo tra lo stanziamento di lire 7.000.000.000 relativo all'esercizio e lo stralcio di quote per i cespiti depennati (lire 672.159.844).

Fondi di anzianità, previdenza e pensioni

La voce presenta un incremento di lire 5.967.079.793 (da lire 62.707.565.334 a lire 68.674.645.127), che costituisce il saldo tra gli accantonamenti e i prelievi per corresponsioni di indennità e pensioni effettuati nell'esercizio.

Fondi diversi

La riduzione di lire 591.017.422 (da lire 3.332.059.795 a lire 2.741.042.373) rappresenta il saldo fra il decremento per l'utilizzo di fondi già esistenti e l'incremento per l'iscrizione di nuovi fondi.

Mutui con garanzia reale

Il decremento di lire 492.888.445 (da lire 747.343.323 a lire 254.454.878) è in relazione ai piani di ammortamento delle relative operazioni finanziarie; i valori suddetti sono assistiti da ipoteca su immobili e relativi impianti a favore dell'Istituto Mobiliare Italiano.

Ministero PP.TT. (Convenzioni 10 marzo 1956 e 21 maggio 1959)

Il decremento di lire 553.578.381 (da lire 2.718.327.845 a lire 2.164.749.464) è conseguente al pagamento di due semestralità come previsto dal piano di ammortamento del debito.

Partecipazione Stato

L'incremento di lire 1.353.757.047 (da lire 10.816.474.502 a lire 12.170.231.549) è da porsi in relazione all'espansione degli introiti. In questa voce del passivo viene accertata la Partecipazione Stato da liquidare sui proventi incassati nel corso dell'esercizio.

Nel conto spese e proventi la Partecipazione Stato è commisurata all'ammontare dei proventi contabilizzati ed è maggiorata della quota di lire 250.000.000 di competenza dello esercizio per l'ammortamento del canone straordinario « una tantum » di lire 2.000.000.000 corrisposto a norma della Convenzione stipulata in data 31 dicembre 1962, di cui si è già fatto cenno nella voce « Costi da ammortizzare ». La differenza tra lo stanziamento al passivo e l'analoga voce del conto spese e proventi, esclusa la maggiorazione di lire 250.000.000, è compresa nella voce « Debiti verso diversi ».

In base alla Convenzione aggiuntiva stipulata con il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 7 febbraio 1963, la RAI è autorizzata a trattenere per gli esercizi dal 1963 al 1970, sulle maggiori somme che saranno versate al Ministero del Tesoro, l'importo annuo di lire 250.000.000. Tale importo figura nel bilancio dell'esercizio in esame, come nei bilanci precedenti, nella voce « Introiti diversi » del conto spese e proventi.

Conti creditorii

L'esposizione di lire 15.189.646.256 che risulta nella voce « Debiti verso banche » è da porsi in relazione alla necessità di saldatura nel periodo che precede la scadenza e la riscossione dei canoni di abbonamento. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alla necessità di non ridurre il ritmo di ampliamento degli impianti in relazione alla espansione dell'attività aziendale.

Nella voce « Debiti verso diversi », inserita in questo complesso di voci, che passa da lire 17.984.440.083 a lire 18.513.985.039, sono inclusi ratei passivi per lire 5.513.350.521.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono comprese all'attivo e al passivo le seguenti voci: azioni a cauzione degli amministratori (lire 2.800.000); fidejussioni e partite di giro (lire 2.019.219.683); fondi (capitale e interessi) della sottoscrizione a favore dei terremotati siciliani (lire

3.842.810.191) e residuo fondi (interessi) della sottoscrizione « Contro la fame in India » (lire 12.113.676).

I fondi di cui sopra sono depositati in conti correnti speciali presso un Istituto di credito di diritto pubblico; i fondi provenienti dalla sottoscrizione per le popolazioni colpite dal terremoto in Sicilia sono gestiti da un apposito Comitato presieduto dall'ambasciatore Quaroni ed in cui sono rappresentati: la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Interni, il Ministero dei Lavori Pubblici, la Corte dei Conti, la RAI-Radiotelevisione Italiana. Il Comitato ha deliberato di destinare il ricavato della sottoscrizione alla costruzione di opere sociali a carattere permanente nel territorio dei comuni sinistrati, secondo le loro specifiche proposte; in qualche comune la realizzazione di opere del genere è già stata avviata.

La progettazione e la direzione dei lavori nei vari centri interessati sarà affidata all'ISES - Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale.

CONTO SPESE E PROVENTI DELL'ESERCIZIO 1968

I proventi ammontano a lire 129.251.961.540, con un aumento rispetto al 1967 di lire 14.384.543.275, pari al 12,52 %.

Le spese, dedotti gli ammortamenti, ammontano a lire 121.613.849.734, con un aumento rispetto al 1967 di lire 12.370.641.883, pari all'11,32 %.

Gli ammortamenti passano da lire 5.000.000.000 a lire 7.000.000.000, con un aumento di lire 2.000.000.000, pari al 40 %.

Inclusi gli ammortamenti, le spese ammontano a lire 128.613.849.734, con un aumento rispetto al 1967 di lire 14.370.641.883, pari al 12,58 %.

L'utile d'esercizio ammonta a lire 638.111.806, con un aumento rispetto al 1967 di lire 13.901.392, pari al 2,23 %.

L'analisi dei proventi e delle spese mette in evidenza quanto segue:

PROVENTI

I proventi per abbonamenti ordinari e speciali alle radioaudizioni ammontano a lire 26.365.333.077 e costituiscono il 20,40 % dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce, in confronto all'esercizio precedente, è di lire 1.150.069.019, pari al 4,56 %. I proventi afferenti alla televisione per sovrapprezzi degli abbonamenti ordinari e speciali ammontano a lire 61.039.696.508 e costituiscono il 47,22 % dei proventi complessivi.

L'incremento di tale voce, in confronto all'esercizio precedente, è di lire 4.826.001.686, pari all'8,59 %.

I proventi per la pubblicità radiofonica, che ammontano a lire 14.620.483.409 e costituiscono l'11,31 % dei proventi complessivi, registrano un aumento di lire 1.923.357.222, pari al 15,15 %.

I proventi per la pubblicità televisiva, che ammontano a lire 22.158.890.362 e costituiscono il 17,15 % dei proventi complessivi, registrano un aumento di lire 5.309.610.246, pari al 31,51 %.

Nell'insieme i proventi di pubblicità radiofonica e televisiva, che ammontano a lire 36.779.373.771, costituiscono il 28,46 % dei proventi complessivi. Gli introiti diversi, che ammontano a lire 5.067.558.184, concorrono a formare il totale dei proventi con il 3,92 %.

SPESE

Il totale delle spese, ammortamenti compresi, è di lire 128.613.849.734. Le spese del settore produzione programmi ammontano a lire 50.261.205.239, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 6.312.807.749, pari al 14,36 %.

Alla produzione dei programmi concorrono, peraltro, anche le spese concernenti sia il settore tecnico sia il settore comune amministrativo generale e commerciale che nell'insieme confluiscono nel costo delle trasmissioni. Le distinzioni adottate nel conto economico seguono infatti l'articolazione dell'Azienda in centri di responsabilità.

Le spese del settore tecnico ammontano a lire 28.499.457.414, con un incremento rispetto al 1967 di lire 1.822.372.354, pari al 6,83 %.

Le spese del settore comune amministrativo generale e commerciale (comprehensive dei costi di gestione, per conto del Ministero delle Finanze, degli abbonamenti cumulativi alla radio e alla televisione) ammontano a lire 28.731.892.179, con un incremento rispetto al 1967 di lire 2.071.201.866, pari al 7,77 %. Le imposte, le tasse e la Partecipazione Stato ammontano a lire 13.484.825.113 (di cui lire 12.563.008.919 di sola Partecipazione Stato) con un incremento complessivo rispetto al 1967 di lire 1.930.031.062; pari al 16,70 %.

Le erogazioni nell'esercizio per imposte e tasse sono state in parte (lire 1.178.000.000) coperte mediante utilizzo di fondi tassati.

La Partecipazione Stato aumenta di lire 1.440.459.982, pari al 12,95 %, e così si articola nelle varie componenti:

- al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 4 % di tutti i proventi effettivi lordi (art. 21, primo capoverso, Convenzione 26 gennaio 1952) L. 4.997.016.470
- al Ministero del Tesoro il 2 % su tutti i proventi effettivi lordi, importo destinato a finanziare manifestazioni teatrali e musicali all'interno e all'estero (art. 21, sesto capoverso, Convenzione 26 gennaio 1952) . » 2.498.508.235
- al Ministero del Tesoro il 3,60 % su tutti i proventi effettivi lordi (art. 2 Convenzione 21 maggio 1959). L'ammontare qui emarginato è comprensivo di lire 27.759.721 a rettifica del recupero effettuato nell'esercizio 1967 sulla Partecipazione Stato relativa alle somme attribuite dalla Corte d'Appello di Roma, con sentenza n. 1235 del 20 giugno/12 luglio 1967, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sulle spettanze della RAI per sovrapprezzi radiofonici » 4.525.074.546
- al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 2 % dei proventi annui netti della pubblicità radiofonica, importo devoluto alla costituzione di un fondo per la erogazione a fine esercizio finanziario di un assegno di operosità al personale dell'Amministrazione Autonoma delle Poste e delle Telecomunicazioni e a quello dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici (art. 22 Convenzione 26 gennaio 1952; modificato dall'art. 15 Legge 27 maggio 1961, n. 465) » 292.409.668
- quota a carico dell'esercizio del canone straordinario « una tantum » versato al Ministero del Tesoro quale contributo a favore degli enti lirici ed istituzioni assimilate (art. 1 Convenzione 31 dicembre 1962) » 250.000.000

Gli interessi passivi e le partite diverse ammontano a lire 636.469.789, con un incremento rispetto al 1967 di lire 234.228.852, pari al 58,23 %, che è da porsi in relazione al maggior scoperto verso le banche di cui si fa cenno nella parte patrimoniale. Gli ammortamenti, come già accennato, ammontano a lire 7.000.000.000. Tale importo risulta dall'applicazione delle aliquote di cui alla circolare 1° marzo 1957, n. 350620 della Direzione Generale delle Imposte Dirette singolarmente ridotte del 26 %.

Le nuove aliquote così ottenute sono state applicate per intero al valore dei cespiti esistenti al 31 dicembre 1967, diminuito del valore di quelli fiscalmente ammortizzati ai sensi dell'art. 7 della Legge 5 gennaio 1956, n. 1, e per metà al valore dei lavori passati a patrimonio del 1968.

Tenuto conto dei cespiti sui quali viene computato l'ammortamento per quota residua, l'ammortamento complessivo risulta pari al 74,39 % di quello che si sarebbe ottenuto applicando le aliquote intere di cui alla citata circolare.

Il totale delle spese di lire 128.613.849.734 si ripartisce altrimenti in:

- spese per il personale: lire 52.879.151.132, che rappresentano il 41,11 % delle spese complessive, con un aumento rispetto al 1967 di lire 3.288.192.240, pari al 6,63 %;
- altre spese di esercizio (compresi la Partecipazione Stato e gli ammortamenti): lire 75.734.698.602, che rappresentano il 58,89 % delle spese complessive, con un aumento rispetto al 1967 di lire 11.082.449.643, pari al 17,14 %. Se dal totale delle spese si deducono le imposte e tasse, la Partecipazione Stato, gli interessi passivi, le partite diverse e gli ammortamenti, le spese per il personale ammontano al 49,19 % del nuovo totale (nel 1967: 50,97 %).

Nelle spese del settore comune amministrativo generale e commerciale, quelle sostenute per il Centro elettronico aziendale sono imputate per un terzo alle « Spese comuni amministrative e generali » e per due terzi alle « Spese servizi abbonamenti ».

RIPARTIZIONE SALDO DI BILANCIO

Il bilancio e il conto spese e proventi chiudono con un utile di esercizio di lire 638.111.806, che vi proponiamo di ripartire nella maniera seguente:

Saldo di bilancio	L. 638.111.806
5 % alla riserva legale	» 31.905.590
	L. 606.206.216
Residuo utile esercizio precedente	» 7.221.416
	L. 613.427.632
6 % a disposizione degli azionisti pari a lire 30 per azione (al lordo della ritenuta d'acconto): azioni n. 20.000.000 per lire 30	» 600.000.000
	L. 13.427.632

Signori azionisti,

a conclusione della nostra esposizione dei dati di bilancio e del conto spese e proventi vi sottoponiamo il seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea generale degli azionisti della RAI-Radiotelevisione Italiana, convocata in sede ordinaria, udite le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, che approva,

delibera

1. di approvare il bilancio 1968 ed il conto spese e proventi dell'esercizio 1968;
2. di approvare la proposta del Consiglio di amministrazione circa la ripartizione dell'utile;
3. di disporre che il dividendo sia pagabile dal giorno 6 maggio 1969;
4. di dare scarico agli amministratori per l'esercizio 1968.

Signori azionisti,

dobbiamo informarvi delle variazioni intervenute in seno al vostro Consiglio di amministrazione dall'ultima Assemblea ordinaria del 30 aprile 1968.

L'ing. Emanuele Terrana, in data 24 luglio 1968, in relazione alla sua nomina a deputato ed alla conseguente incompatibilità parlamentare, ha rassegnato le dimissioni da consigliere e membro del Comitato direttivo presso il quale svolgeva le funzioni di segretario.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 luglio 1968, rilevata la necessità di accogliere le dimissioni, ha rivolto all'ing. Terrana un cordiale ringraziamento per la collaborazione fornita, con viva capacità ed esperienza, negli organi della Società fin dal 1961. Nella riunione del 14 febbraio 1969, il Consiglio ai sensi dell'art. 2386 del c.c. ha provveduto ad integrarsi per cooptazione, nominando consigliere il dott. Giorgio Bogi, il quale è stato anche nominato membro e segretario del Comitato direttivo.

Il Ministero degli Affari Esteri, in relazione al trasferimento a Parigi del ministro plenipotenziario dott. Walter Gardini, ha designato il 12 febbraio 1969 quale proprio rappresentante il dott. Salvatore Saraceno, capo servizio stampa. Al consigliere uscente, dott. Gardini, il Consiglio di amministrazione ha rivolto un sentito ringraziamento per l'opera prestata a favore della Società fin dal 1965.

Abbiamo, inoltre, il rincrescimento di dovervi comunicare che l'Amministratore delegato dott. Gianni Granzotto ha rassegnato le proprie dimissioni sia dalla carica di Amministratore delegato sia da quella di consigliere di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, convocato in data 31 marzo 1969, ha vivamente insistito affinché il dott. Granzotto recedesse dalla sua decisione. In seguito, tuttavia, alla sua precisa conferma non ha potuto che prendere atto con vivo rammarico della sua irrevocabile decisione. Il Consiglio di amministrazione ha rivolto al dott. Granzotto il più vivo ringraziamento per l'opera da lui prestata in questi ultimi quattro anni, durante i quali l'Azienda ha senza dubbio raggiunto nuove importanti tappe nei vari suoi campi di attività assicurando al Paese un servizio, tanto nel settore radiofonico quanto in quello televisivo, che per espansione e qualità sempre più risponda alle esigenze del pubblico.

Nella stessa seduta del 31 marzo il Consiglio di amministrazione - in seguito alle dimissioni del dott. Granzotto - ha provveduto ad integrarsi ai sensi dell'art. 2386 c.c. nominando consigliere di amministrazione l'avv. Lucio De Giacomo il quale, tuttavia, con successiva comunicazione ha declinato l'incarico in considerazione dei suoi impegni professionali.

Il 12 aprile 1969 è tornato a riunirsi il Consiglio di amministrazione. All'inizio della seduta l'ambasciatore dott. Pietro Quaroni ha pregato il Consiglio di amministrazione di volerlo esonerare dalla carica di Presidente e di membro del Consiglio stesso, per essere stato chiamato ad altro alto incarico.

Il Consiglio ha preso atto con rincrescimento del desiderio dell'ambasciatore Quaroni, al quale ha espresso il più caloroso e fervido ringraziamento per l'opera da lui svolta per

cinque anni durante i quali ha tenuto la Presidenza, ricordando che l'ambasciatore Quaroni ha guidato con incomparabile prestigio, grande esperienza e realizzatrice attività l'Azienda in un periodo nel quale questa si è sviluppata e rinnovata.

Successivamente il vostro Consiglio ha provveduto ad integrarsi per cooptazione nominando consiglieri il prof. avv. Aldo Sandulli ed il dott. Umberto Delle Fave.

Nella stessa seduta, inoltre, in sede di nomine di cariche sociali, il vostro Consiglio ha provveduto a nominare Presidente il prof. avv. Aldo Sandulli, Vice Presidente il dott. Umberto Delle Fave e Amministratore delegato il dott. Luciano Paolicchi, che già ricopriva la carica di Vice Presidente.

In ordine al punto 3 dell'Ordine del giorno comunichiamo che scadono per compiuto triennio i consiglieri ing. Albino Antinori, prof. Giampietro Dore e dott. Guido Ruggiero, tutti rieleggibili a norma dell'art. 15 dello Statuto sociale. Scadono pure, per effetto dell'art. 2386, il Presidente prof. avv. Aldo Sandulli, il Vice Presidente dott. Umberto Delle Fave ed il consigliere dott. Giorgio Bogi, parimenti rieleggibili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori azionisti,

il bilancio che il Consiglio di amministrazione sottopone alla vostra approvazione si chiude con i seguenti risultati:

Attivo	L.	207.470.522.121
Passivo e capitale netto	»	206.832.410.315
		<hr/>
Utile d'esercizio	L.	638.111.806

I conti d'ordine ammontano a lire 5.876.503.550. Il conto perdite e profitti si presenta con i risultati finali seguenti:

Proventi	L.	129.251.961.540
Spese	»	128.613.849.734
		<hr/>
Utile d'esercizio	L.	638.111.806

corrispondente al saldo del conto patrimoniale.

L'utile di esercizio di cui sopra è al netto delle quote di ammortamento per un totale complessivo di lire 7.000.000.000 risultante dall'applicazione delle aliquote fissate dal Consiglio di amministrazione e che il Collegio sindacale condivide.

I criteri di valutazione dei cespiti attivi e passivi risultano conformi alle disposizioni dell'art. 2425 c.c. e le valutazioni dei ratei e risconti attivi e passivi sono state concordate con il Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha verificato periodicamente le scritturazioni contabili che risultano tenute a norma di legge.

Durante l'esercizio il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione ed è intervenuto anche alle riunioni del Comitato direttivo.

Sono state effettuate periodiche verifiche contabili presso la Direzione generale, la Direzione centrale amministrativa ed alcune Sedi periferiche constatando sempre la corretta tenuta delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio al 31 dicembre 1968 e la ripartizione dell'utile, così come proposto dal vostro Consiglio di amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968
CONTO SPESE E PROVENTI 1968

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968

ATTIVO				PASSIVO	
Immobili		52.230.655.689		Capitale sociale	10.000.000.000
Impianti e macchinari		76.675.567.137		Riserva legale	331.245.312
Dotazioni - attrezzature mobili - automezzi - mobili		18.043.405.416		Riserva straordinaria	679.219.778
Lavori in corso.		18.764.426.825	165.714.055.067	Fondi di ammortamento	69.257.099.068
Magazzini			6.951.314.752	Fondi di anzianità, previdenza e pensioni	68.674.645.127
Titoli di credito a reddito fisso			1.962.470.845	Fondi diversi	2.741.042.373
Titoli azionari			602.408.000	Mutui con garanzia reale	254.454.878
<i>Fondi disponibili:</i>				Ministero PP.TT. - Convenzioni 10 marzo 1956 e 21 maggio 1959	2.164.749.464
in cassa		86.409.118		Partecipazione Stato	12.170.231.549
presso Banche e Uffici Postali		408.311.932	494.721.050		
Costi da ammortizzare			2.481.996.593	<i>Conti creditori:</i>	
<i>Conti debitori:</i>				Debiti verso Banche	15.189.646.256
Crediti verso Enti e Società collegate				Debiti verso fornitori	6.848.870.055
Crediti verso fornitori			2.157.097.234	Debiti verso diversi	18.513.985.039
Crediti verso diversi			790.287.478	Residuo utile esercizi precedenti	7.221.416
Totale			26.316.171.102	Saldo d'esercizio	638.111.806
Conti d'ordine			207.470.522.121	Totale	207.470.522.121
TOTALE GENERALE			5.876.503.550	Conti d'ordine	5.876.503.550
			213.347.025.671	TOTALE GENERALE	213.347.025.671

CONTO SPESE E PROVENTI DELL'ESERCIZIO 1968

SPESE	PROVENTI
<p>Spese di esercizio programmi e tecniche, spese generali e commerciali, imposte e tasse</p> <p>Partecipazione Stato</p> <p>Saldo d'esercizio</p>	<p>Introiti lordi d'esercizio</p>
<p>116.050.840.815</p> <p>12.563.008.919</p> <p>638.111.806</p>	<p>129.251.961.540</p>
<p>TOTALE . . .</p>	<p>TOTALE . . .</p>
<p>129.251.961.540</p>	<p>129.251.961.540</p>

RAFFRONTO BILANCI E CONTI SPESE E PROVENTI 1967-1968

ATTIVO	1967	1968	Differenze	PASSIVO	1967	1968	Differenze
Immobili, impianti, macchinari, dotazioni, attrezzature mobili, automezzi, mobilio, lavori in corso	147.354.035.788	165.714.055.067	+ 18.360.019.279	Capitale sociale	10.000.000.000	10.000.000.000	-
Magazzini	6.615.042.136	6.951.314.752	+ 336.272.616	Riserva legale	300.034.791	331.245.312	+ 31.210.521
Titoli di credito a reddito fisso	1.324.557.625	1.982.470.845	+ 657.913.220	Riserva straordinaria	679.219.778	679.219.778	-
Titoli azionari	602.408.000	602.408.000	-	Fondi di ammortamento	62.929.258.912	69.257.099.068	+ 6.327.840.156
Fondi disponibili	286.840.795	494.721.050	+ 207.880.255	Fondi di anzianità, previdenza e pensioni	62.707.565.334	68.074.645.127	+ 5.967.079.793
Costi da ammortizzare	3.081.933.960	2.481.986.593	- 599.947.367	Fondi diversi	3.332.059.795	2.741.042.373	- 591.017.425
				Mutui con garanzia reale	747.343.323	254.454.878	- 492.888.442
				Ministero P.P.I.T. - Convenzioni 10 marzo 1956 e 21 maggio 1959	2.718.327.845	2.464.749.464	- 553.578.381
				Partecipazione Stato	10.816.474.502	12.170.231.549	+ 1.353.757.047
				<i>Conti creditori:</i>			
				Debiti verso Banche	5.081.653.051	15.189.646.256	+ 10.107.993.205
				Debiti verso Fornitori	7.205.142.497	6.848.870.055	- 356.272.442
				Debiti verso Diversi	17.984.440.083	18.513.985.039	+ 529.544.956
				Residuo utile esercizi precedenti	14.221.523	7.221.416	- 7.000.107
				Saldo d'esercizio	624.210.414	638.111.806	+ 13.901.392
				Totale	185.139.951.848	207.470.522.121	+ 22.330.570.273
				Conti d'ordine	1.739.994.727	5.876.503.550	+ 4.136.508.823
				TOTALE GENERALE	186.879.946.575	213.347.025.671	+ 26.467.079.096

RAFFRONTO CONTI SPESE E PROVENTI 1967-1968

SPESE	1967	1968	Differenze	PROVENTI	1967	1968	Differenze
SETTORE PRODUZIONE PROGRAMMI							
Spese programmi radiofonici	9.783.316.039	10.174.333.322	+ 391.017.283	Canoni di abbonamento ordinario e speciale . . .	25.215.264.058	26.365.333.077	+ 1.150.069.019
Spese programmi televisivi	17.371.435.200	21.323.609.717	+ 3.952.174.517	Sovrapprezzi per la televisione	56.213.694.822	61.039.696.508	+ 4.826.001.686
Spese giornali radio	5.106.478.222	5.390.479.671	+ 284.001.449		81.423.958.880	87.405.029.585	+ 5.976.070.705
Spese telegiornale	6.197.463.479	7.384.976.639	+ 1.187.513.160				
Diritti d'autore e affini:							
- radio	2.183.981.518	2.586.922.303	+ 402.940.785				
- televisione	3.305.723.032	3.390.883.587	+ 85.160.555				
Totale	43.948.397.490	50.261.205.239	+ 6.312.807.749				
SETTORE TECNICO							
Spese tecniche	23.605.243.887	25.760.307.112	+ 2.155.063.225	Publicità radiofonica	12.697.126.187	14.620.483.409	+ 1.923.357.222
Spese laboratorio ricerche .	948.093.729	975.274.771	+ 27.181.042	Publicità televisiva	16.849.280.116	22.158.390.362	+ 5.309.610.246
Spese servizi edili	2.123.747.444	1.763.875.531	- 359.871.913	Introiti diversi	3.892.053.082	5.067.553.184	+ 1.175.505.102
Totale	26.677.085.060	28.499.457.414	+ 1.822.372.354				
SETTORE DELLE SPESE COMUNI AMMINISTRATIVE GENERALI E COMMERCIALI							
Spese comuni ammin.ve e generali	15.130.362.580	16.698.083.582	+ 1.567.721.002				
Spese rapporti con l'estero	982.309.522	1.174.768.882	+ 192.459.360				
Spese servizi abbonamenti	6.358.938.786	6.705.908.564	+ 346.969.778				
Spese servizi propaganda, stampa e opinioni	1.613.038.235	1.585.429.451	- 27.608.784				
Spese relazioni e gestione personale	2.576.041.190	2.567.701.700	- 8.339.490				
Totale	26.660.690.313	28.731.892.179	+ 2.071.201.866				
IMPOSTE - TASSE - PARTECIPAZIONE STATO	11.554.794.051	13.484.825.113	+ 1.930.031.062				
INTERESSI PASSIVE E PARTITE DIVERSE	402.240.937	636.469.789	+ 234.228.852				
AMMORTAMENTI	5.000.000.000	7.000.000.000	+ 2.000.000.000				
TOTALE (1)	114.243.207.851	128.613.849.734	+ 14.370.641.883				
Saldo d'esercizio	624.210.414	638.111.806	+ 13.901.392	TOTALE GENERALE	114.867.418.265	129.251.961.540	+ 14.384.543.275
TOTALE GENERALE	114.867.418.265	129.251.961.540	+ 14.384.543.275				
(1) Di cui spese per il personale	(49.590.958.892)	(52.879.151.132)	(3.288.192.240)				